

Prot. 30378/2023

COMUNE DI CAPANNORI

(PROVINCIA DI LUCCA)

**VERBALE DELLA SEDUTA DEL CONSIGLIO COMUNALE DEL 26
APRILE 2023**

INIZIO ORE 18,30

Trascrizione della seduta

LA SEDUTA SI SVOLGERA' IN MODALITA' MISTA

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene, buonasera a tutti. Diamo inizio a questa seduta consiliare. Grazie per essere presenti. E iniziamo questo Consiglio con l'appello. Prego, signor Segretario, a lei la parola.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

APPELLO:

MENESINI LUCA	ASSENTE
AMADEI SILVIA MARIA	PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Buonasera, sono presente in video. Buonasera.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Buonasera.

ANGELINI GUIDO	PRESENTE
BANCHI MARCO	PRESENTE
BARTOLOMEI SALVADORE	

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Assente.

VICE SEGRETARIO GENERLE DOTTOR LUCA MAZZI:

BARTOLOMEI SALVADORE	ASSENTE
-----------------------------	----------------

BENIGNI ILARIA

NESSUNA RISPOSTA

Benigni?

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO) E' assente.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Okay.

BERTI CLAUDIA

NESSUNA RISPOSTA

Berti, era on line? Non c'è, non la vedo più. No. Quindi, assente.

BIAGINI ILARIA

PRESENTE

BINI CHIARA

PRESENTE (ON LINE)

Era presente on line. Okay. La Berti è rientrata? Berti, l'avevo vista on line, poi era risparita, ora mi sembra di rivederla. Berti?

CONSIGLIERE BERTI CLAUDIA:

Sì, ci sono. Scusatemi ma non mi andava il telefono. Tanto sto arrivando in Consiglio.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

Grazie.

CAMPIONI GIANNI

NESSUNA RISPOSTA

CARUSO DOMENICO

ASSENTE

Okay, assente.

CECCARELLI GAETANO

NESSUNA RISPOSTA

LENCIONI PIO

NESSUNA RISPOSTA

LIONETTI LAURA

PRESENTE

LUNARDI SIMONE

NESSUNA RISPOSTA

MICCICHE' LIA CHIARA

ASSENTE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Assente.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

PELLEGRINI GIUSEPPE

ASSENTE GIUSTIFICATO

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
(VOCE FUORI MICROFONO) Assente giustificato.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:
PETRINI MATTEO **ASSENTE**
PISANI SILVANA **NESSUNA RISPOSTA**
RIOLO EZIO **NESSUNA RISPOSTA**
ROCCHI MAURO **ASSENTE**

Rocchi assente.

SBRANA ROBERTA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:
Buonasera, ci sono on line.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:
SCANNERINI MATTEO **ASSENTE**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
(VOCE FUORI MICROFONO) E' assente giustificato.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:
SCANNERINI MATTEO **ASSENTE GIUSTIFICATO**
SPADARO GAETANO **NESSUNA RISPOSTA**
ZAPPIA BRUNO **NESSUNA RISPOSTA**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Bene, sono presenti 13 Consiglieri, la seduta è valida. Potete inserire la tessera, se volete. Benissimo. Allora, passiamo alla nomina..sono 13, li ha contati adesso.
(INTERRUZIONE).

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:
AMADEI SILVIA MARIA
ANGELINI GUIDO
BACHI MARCO
BERTI CLAUDIA
BIAGINI GIGLIOLA

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Per cortesia, accendete le telecamere. Mah, le sta contando. Mah, ci possono essere dei problemi tecnici, no? Hanno risposto all'appello. Quindi..

CONSIGLIERE BERTI CLAUDIA:

Io sono qui fuori dalla porta, se mi date un secondo mi vedete di persona.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Dai. Silenzio! Silenzio!! Benissimo! Consigliera Berti? Eccola! Benissimo. Bene. Silenzio!!! Silenzio, Consigliere Zappia!! Consigliere Zappia, Consigliere Bachi! Bachi, per cortesia! Silenzio! Silenzio! Silenzio! Faccia finita! Faccia finita! Prego, signor Segretario, conferma le 13 presenze. Bene.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

No, al momento dell'appello, comunque hanno risposto in 13 presenti. Quindi, ora.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Facciamola finita! Si metta seduto! Si metta seduto! Per cortesia, lei non ha diritto di parlare! Ha la tessera? Ha la tessera inserita? Non ha diritto di parlare. Benissimo. Bene.

Allora, passiamo alla nomina degli scrutatori: Berti, Lionetti e non so se c'è qualche membro dell'opposizione che ha inserito la tessera, così. Benissimo. Bene, allora Consigliere Petrini. Chiusura del Consiglio alle 20,30 come da..come..(VOCI FUORI MICROFONO).

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(VOCE FUORI MICROFONO) Presidente.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

(VOCE FUORI MICROFONO – parole non comprensibili).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Questa, questo sistema che..(INTERRUZIONE)..Consigliere Zappia, si metta seduto! Non ha, non ha la facoltà di intervenire. Benissimo.

Allora, gli scrutatori sono stati nominati. Allora, benissimo. Allora, qua sul video vedo che c'è il Consigliere Angelini, che ha chiesto la parola. Lei l'ha chiesta? No, non è mai comparso. No, prima parla il Consigliere Angelini, poi parla lei. Prego, Consigliere Angelini, a lei la parola.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

In base al regolamento, all'etica comunque civile, chiedo al Presidente del Consiglio, cortesemente, chi non vuole stare in aula perché ha altri problemi, di accomodarlo fuori, farlo andare fuori dal Consiglio perché il Consiglio Comunale è una istituzione importante. E quindi deve, ci deve essere rispetto. La prima cosa è il rispetto. Quindi, a me pare che non ci sia. E poi, la seconda, io voglio sapere chi è presente a questa seduta consiliare.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Allora, do la parola al Consigliere Caruso e poi rifacciamo l'appello.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Mi sono accorto quando ha fatto l'appello, mi era sfuggito di dirle che il Consigliere Pellegrini è assente per motivi di lavoro e quindi la prego di..(parola non comprensibile)..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Non mi ha ascoltato, perché io l'ho detto.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Infatti le era sfuggito. Le è sfuggito. Però, volevo, volevo ricordarlo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

L'ho detto.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

..io, nel senso che è sfuggito a me.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

L'ho detto. L'ho detto.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

No, no, non le volevo dare contro, Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Benissimo.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Non ho sentito.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Rifacciamo l'appello. Prego, signor Segretario.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

APPELLO:

MENESINI LUCA

ASSENTE

AMADEI SILVIA MARIA

PRESENTE (ON LINE)

CONSIGLIERE SILVIA MARIA AMADEI:

Presente. Ci sono. Presente.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

ANGELINI GUIDO
BACHI MARCO

RISPOSTA NON UDIBILE
PRESENTE

N.B. PER PROBLEMI TECNICI NON E' PIU' UDIBILE LA VOCE DEL VICE SEGRETARIO GENERALE DURANTE L'APPELLO. SONO UDIBILI LE VOCI DEI CONSIGLIERI CHE RISPONDONO ALL'APPELLO, MA NON IL LORO NOMINATIVO.

BARTOLOMEI SALVADORE **ASSENTE**
BENIGNI ILARIA **PRESENTE**

CONSIGLIERE BERTI CLAUDIA:
Sì, buonasera.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

BINI CHIARA **PRESENTE**
CAMPIONI GIANNI **PRESENTE**
CARUSO DOMENICO **RISPOSTA NON UDIBILE**
CECCARELLI GAETANO **RISPOSTA NON UDIBILE**
LENCIONI PIO **RISPOSTA NON UDIBILE**
LIONETTI LAURA **PRESENTE**
LUNARDI SIMONE **RISPOSTA NON UDIBILE**
MICCICHE' LIA CHIARA **ASSENTE**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
(VOCE FUORI MICROFONO) Assente.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

PELLEGRINI GIUSEPPE **ASSENTE**
PETRINI MATTEO **RISPOSTA NON UDIBILE**
PISANI SILVANA **RISPOSTA NON UDIBILE**
RIOLO EZIO **RISPOSTA NON UDIBILE**
ROCCHI MAURO **PRESENTE**
SBRANA ROBERTA **PRESENTE (ON LINE)**

CONSIGLIERE ROBERTA SBRANA:
Ci sono, on line.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:

SCANNERINI MATTEO **ASSENTE GIUSTIFICATO**

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
(VOCE FUORI MICROFONO) Assente giustificato.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:
SPADARO GAETANO PRESENTE

CONSIGLIERE GAETANO SPADARO:
Buonasera, presente.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:
ZAPPIA BRUNO PRESENTE

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:
(VOCE FUORI MICROFONO) Presente.

VICE SEGRETARIO GENERALE DOTTOR LUCA MAZZI:
Ha detto che entrava ora. Allora, Lunardi arriva ora, quindi lo mettiamo presente.
Okay? Quindi, appello alle 18,41. 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16,
17, 18 e 19. (Parola non comprensibile) 19 presenti.

COMUNICAZIONI.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Abbiamo già nominati gli scrutatori. E quindi possiamo dare inizio alla. Allora, prima di dare inizio alle comunicazioni, volevo fare io una comunicazione. Volevo dire che in questi giorni c'è stata una commemorazione della giornata della Liberazione molto ricca e molto importante in tutti i paesi del Comune di Capannori. Io sono stata presente per lo meno a due di queste commemorazioni e sono rimasta molto colpita dalle lettere che i condannati a morte hanno scritto in ultimo ai loro familiari. E allora voglio riprendere le parole, che ha detto e ha ripreso il nostro Presidente Mattarella e così voglio fare anch'io.

Queste sono le parole di Calamandrei:

“se volete andare in pellegrinaggio nel luogo dove è nata la nostra Costituzione, andate nelle montagne dove caddero i partigiani. Nelle carceri dove furono imprigionati. Nei campi dove furono impiccati. Dovunque è morto un italiano per riscattare la libertà e la dignità, andate lì, oh giovani, con il pensiero, perché lì è nata la nostra Costituzione”.

Questo mi sembra un pensiero molto bello, che tutti noi dobbiamo tenere sempre presente. Do la parola per una comunicazione al Consigliere Angelini. Prego.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Grazie Presidente. In merito al 25 Aprile mi è giunto un comunicato di un giovane, che voglio leggere perché ci sono giovani che riflettono, che informano e mi pare che il brano, che mi ha mandato, mi piace molto e lo voglio leggere, lo voglio fare mio e voglio che sia registrato in questo Consiglio Comunale, in questa seduta importante.

“Siamo antifascisti, non tanto e non solo perché siamo contro quel complesso di fenomeni che chiamiamo Fascismo, ma perché siamo per qualche cosa che il Fascismo nega ed offende e violentemente impedisce di conseguire. Siamo antifascisti perché in questa epoca di feroci oppressioni di classe e di oscuramento dei valori umani – ovviamente non si riferisce ad adesso, ma nella storia - ci ostiniamo a volere una società libera e giusta, una società umana, che distrugga le divisioni di classe e di razza e metta la ricchezza accentrata nelle mani di poche, al servizio di tutti.

Siamo antifascisti perché nell'uomo riconosciamo il valore supremo, la ragione e la misura di tutte le cose, e non tolleriamo che lo si umili a strumento di Stati, di Chiese, di sette, fosse pure allo scopo di farlo un giorno più ricco e felice.

Siamo antifascisti perché la nostra patria non si misura a frontiere e cannoni, ma coincide con il nostro mondo morale, con la patria di tutti gli uomini liberi.

Carlo Rostelli di Giustizia e Libertà”.

Grazie

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola al Consigliere Matteo Petrini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, buonasera a tutti. Io credo che rispetto a tanti lavori, e a tanti ipotetici lavori, che vengono fatti all'interno del nostro territorio, ci siano un po' alcune situazioni che fungono un po' anche da crocevia per quello che sarà il futuro del territorio del Comune di Capannori. E mi rammarico del fatto che di fronte a queste situazioni, che tra poco elencherò, ne elenco tre su tutte, nessuno abbia avuto la decenza o la voglia di venire in Consiglio piuttosto che riunire la Commissione Consiliare per rendere edotti tutti i Consiglieri di quello che sta accadendo. E posso fare alcuni esempi. Parto da quelli un po' più discussi e finisco per quelli un po' più taciuti. Il primo esempio è quello della piscina di Capannori, dove leggiamo il comunicato stampa, dove veniamo a sapere che, boh, non sappiamo quello che succede, non sappiamo se i lavori verranno affidati, piuttosto che si tenterà una riapertura un po' così sommaria, giusto per dire che a settembre abbiamo aperto. E qui facciamo i comunicati stampa dove, magari, non in questo caso, ma a volte si attacca anche l'opposizione, vergognoso in comunicati istituzionali venga attaccata l'opposizione, Assessore Carmassi. Ma detto questo, sulla piscina nessuna commissione viene riunita. In Consiglio Comunale nessuno di degna di dire: guardate, l'iter della questione è la seguente. Tutto tace, fate come cavolo vi pare.

La seconda situazione è quella dei lavori sul Viale Europa. Diciamo a questo punto dell'asfaltatura del Viale Europa. Lavori che dovevano concludersi indicativamente a metà marzo, lavori che poi si sono conclusi ben dopo la metà di marzo e asfaltatura che era stata promessa, l'avvio dell'asfaltatura, per la metà di aprile. Ad oggi, nessuno ci ha detto come mai l'asfaltatura, i motivi potrebbero essere anche più che legittimi, ma nessuno ci dice come mai l'asfaltatura del Viale Europa a fine aprile, siamo a maggio, neanche ora è partita.

L'ultima situazione, l'ultimo crocevia, che direi, forse, anche il più importante, è quello relativo agli assi viari, dove stiamo assistendo a delle piroette, mi dispiace che non ci sia l'Assessore Del Chiaro, ma dove stiamo assistendo a delle piroette, tutti ci aspettiamo da questa amministrazione, ma insomma sono abbastanza incomprensibili, e dove veniamo a sapere sempre dalla stampa che è stato firmato un protocollo, dopo avere brontolato e bronciolato, come si dice dalle nostre parti, per settimane e settimane, forse a pro di qualche voto elettorale. E dove alla fine abbiamo firmato un protocollo, grazia di Dio, che però nulla ha in più rispetto al protocollo di due settimane prima quando l'Assessore brontolava a mezzo stampa, faceva la voce grossa per conto dell'Amministrazione, forse per distinguersi da altri e forse per fare quello che state facendo in vent'anni ovvero non dire niente se non a scadenza elettorale un po' andare dove tira il vento. E anche su questo protocollo devo denotare, che, nonostante non sia obbligatorio, ma insomma una buona amministrazione dovrebbe fare anche questo, nessuno è venuto in Consiglio Comunale a riferire, nessuno ha convocato una commissione consiliare per spiegarci il motivo del prima no e il dopo sì. Io non credo che il motivo siano le parole

rassicuranti di Baccelli, perché altrimenti veramente qui scadiamo in un livello politico, insomma io non voglio giudicare nessuno, ma lascio giudicare agli altri, però anche in questo caso nessuno ha riferito né in Commissione né in Consiglio Comunale.

Tre situazioni direi importanti dove leggiamo e comprendiamo quello che, forse, intendete fare solo a mezzo stampa. E quello che leggiamo a mezzo stampa non è altro che un attacco sui comunicati dell'Amministrazione, quindi i comunicati istituzionali ai Consiglieri di opposizione, come è avvenuto per la Corte dei Conti. Ora, l'Assessore si è alzato e se n'è andato a fare un giro, giustamente, però dopo risponderà anche a questo, visto che insiste nell'utilizzare canali istituzionali per attaccare l'opposizione. Queste tre tematiche, ad oggi, il Sindaco, che al momento è assente, l'Assessore Del Chiaro, che al momento è assente, l'Assessore Del Carlo, che non so se al momento è presente perché..c'è? L'Assessore Del Carlo, che è presente e che saluto. Non hanno proferito alcun, alcuna parola e non hanno ritenuto giusto aggiornare la Commissione e il Consiglio Comunale sull'evolversi di situazioni, che sono importanti. E concludo perché sono andato anche venti secondi oltre. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola per una comunicazione al Consigliere Zappia. Prego, Consigliere. Cinque minuti.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Grazie Presidente. Se mancano gli Assessori come si fa a fare le domande? Volevo parlare con..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sono comunicazioni, non interrogazioni.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Certo. Sì, con Del Chiaro volevo sapere perché..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Comunicazioni.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

..questa settimana non è stata raccolta l'indifferenziato. Cioè è rimasta per una settimana intera sacchetti di plastica a go-go, per una intera settimana. Perché? Volevo sapere il motivo perché non è stata raccolta.

Poi, se è vero che le attività commerciali sono, per quanto riguarda il non riciclabile, che costava 85 Euro più IVA a cassonetto, sembra che adesso sia passato direttamente 500 Euro. E' vero o non è vero? Cioè come si fa a sapere? Bisogna rispondere ai cittadini. Le comunicazioni si fanno anche per questo, Presidente. Cioè si fanno delle domande. L'Assessore, quando ci sono, perché se ci sono, se c'erano

atti da approvare come c'è quello da approvare ora sul Bilancio, l'Assessore c'è. Però, quando si tratta dei lavori pubblici, ah meno male che c'è Del Carlo, però quando si tratta di ambiente o di altre cose, che interessano ai cittadini, non ci sono. Latitano. Ecco, volevo sapere queste cose.

Volevo sapere un'altra cosa: perché l'ASCIT non pubblica una tabella, l'ho scritto sui giornali la settimana scorsa, spero che qualcuno l'abbia letto, una tabella del versamento dei tributi, come ha fatto Pistoia, per sapere la differenza. Siccome dite sempre che non è aumentata, non è aumentata la TARI, non è aumentata. Sono aumentati, sono diminuiti i servizi ed è aumentata la TARI. Ci sono le attività commercianti, le attività commerciali che naturalmente hanno subito il 20, il 30% di aumento. Se prima pagavano 150 Euro, ora ne pagano 236. 86 Euro in più. Perché cioè questa disinformazione? Cioè perché dite che non è aumentato? E quando ci sono i fatti oggettivi, che sono vincolati alla realtà, qual è il motivo che mentite sempre? Qual è il motivo che non sapete raccontare le cose come stanno ai cittadini? Queste sono cose che vanno dette. Sono cose reali. Ecco, non mi risponde nessuno, perché non c'è nessuno.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, perché sono comunicazioni Consigliere Zappia.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, ho capito, sono comunicazioni. E' vero o non è vero..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Le comunicazioni..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

..è vero o non è vero che per svuotare il cassonetto sono aumentati di 500 Euro? E' vero o non è vero? A chi mi devo rivolgere io? Santo Dio! A chi mi devo rivolgere?! Ogni volta devo fare degli esposti a sua Eccellenza il Prefetto per poter avere una risposta? No, qui..nooo! E' fin dall'inizio che dico che bisogna ribaltare i banchi, in maniera tale che venga la Polizia. I Carabinieri li chiamo io perché voi non siete capaci di chiamarli perché vi mettete la testa sotto la sabbia. Saresti capaci anche di accettare questo, pur di non fare cassa di risonanza. Speriamo che vengano la prossima volta. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Zappia. Do la parola al Consigliere Ceccarelli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì, grazie Presidente, buonasera a tutti. Dunque, io ho due cose abbastanza brevi. La prima: ricordo e raccomando ancora una volta la riparazione di quella luce posta all'incrocio fra Via Tazio Nuvolari e Via del Casalino, mi sembra sia sul confine fra Cassignano e Cologliora, segnalata già da tempo. So che c'erano problematiche

tecniche da risolvere. Comunque è stata, diciamo, abbattuta, tra virgolette, diciamo così, in conseguenza di un sinistro stradale e quindi con colpa e quindi credo che l'assicurazione anche in questo caso abbia provveduto, l'assicurazione dell'automobilista, il colpevole diciamo del sinistro, abbia provveduto a pagare la cifra, la somma relativa, appunto, al ripristino di questo punto luce e siccome si trova in un incrocio, in un crocevia, molto pericoloso, dove succedono spesso incidenti anche gravi, ecco. Quindi, torno a raccomandare con forza il ripristino di questo punto luce. Prima comunicazione.

Seconda comunicazione. Ecco, io ho preso, diciamo, atto con soddisfazione, lo voglio dire qui in questa sede, delle manifestazioni per ricordare, per fare memoria del 25 Aprile, fatte a Capannori, che si sono svolte la mattina a Tassignano, il giorno, il pomeriggio la passeggiata sulle colline di Tocori-Petrognano. Comunque, insomma, belle iniziative per ricordare una giornata, quella della Liberazione, che deve unire e non dividere e che credo, appunto, come anche citato prima dal Presidente di questa assemblea, Gigliola Biagini, che ha ripreso le parole del nostro Presidente Mattarella, ecco vanno condivise, credo, da tutti. E' un punto fondante della nostra repubblica. Ovviamente le possiamo, ci possono essere sfaccettature diverse, angolazioni diverse nelle valutazioni, ma devono concordare su un punto, la Repubblica e la nostra Costituzione è nata su principi antifascisti, su principi derivanti anche dalla Resistenza, bisogna riconoscerlo, anche se, ovviamente, la guerra l'hanno vinta contro i nazisti gli alleati, questo è chiaro, ma il contributo dato dalla Resistenza ha in qualche modo affrancato, se così si può dire, il popolo italiano che ha evidenziato, diciamo, al mondo che non tutti seguivano, come dire, il regime fascista e il regime, e i regimi nazifascisti. Quindi, nasce con questi principi la nostra Repubblica. Abbiamo una Costituzione. Fra l'altro è stato tentato più volte, io sempre, mi sempre schierato anche nei referendum contro la revisione di certi principi fondanti della nostra Costituzione e principi anche di funzionamento democratico della nostra Costituzione che, appunto, è stata sottoposta anche più volte al voto popolare in referendum e il popolo italiano ha sempre respinto questi tentativi di rivedere la Costituzione. Quindi, riconosciamo tutti nei valori della nostra Carta Costituzionale, nei valori nati, appunto, in quei momenti dove c'era in atto in Italia, sì, una guerra civile, ma, giustamente, c'era una parte che aveva ragione, una parte che aveva torto dal punto di vista storico. Poi, i morti, vanno tutti rispettati. Nella Repubblica Sociale, come disse Violante, c'erano giovani che avevano aderito in buona fede. Nella Resistenza altrettanto. Però, appunto, c'è una parte che è stata dalla parte giusta della storia e un'altra parte che, invece, era dalla parte sbagliata della storia e quindi è bene, per il popolo italiano, che sia stata sconfitta. Poi, rispetto per tutti, siamo tutti italiani, dobbiamo riconoscerci in questi valori e andare avanti insieme con le divisioni poi che ci sono nei dibattiti democratici. Noi accettiamo critiche anche severe da parte dell'opposizione, se sono costruttive è meglio, ma comunque l'opposizione, ovviamente, deve avere sempre il modo di esprimere i propri punti di vista nelle modalità corrette, rispettando il Presidente e le decisioni del Presidente del Consiglio in questa sede e quindi con il rispetto, appunto, delle norme, che presiedono la vita civile di ogni assemblea, non solo questa assemblea, ben venga il ruolo

dell'opposizione, con queste precisazioni che devono essere chiare e che ho appena descritto. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Do la parola alla Consigliera Berti. Consigliere Zappia, non ha la parola! Quindi, faccia silenzio!

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Allora, voglio partendo, un po' riallacciandomi dalle iniziative, che sono state fatte per la liberazione, che voglio ringraziare, partendo dall'Assessore Cecchetti, le molte associazioni del territorio, che hanno partecipato, i cittadini e le cittadine presenti, ANPI che ha accompagnato tutto questo percorso. Quindi, è stato un percorso partecipato e questo penso che sia un valore aggiunto per tutti perché la partecipazione è la prima forma di democrazia.

Penso anche il valore di libertà e di democrazia sia un valore elitario, cioè un valore che unisce e che non separa mai, che ci unisce nel nostro essere italiani, nel nostro essere anche cittadini europei. Ed è un modo, la democrazia e la libertà, anche di rispetto. E troppo spesso questo rispetto vedo che viene a mancare in questo luogo, che sul territorio di Capannori rappresenta un luogo di democrazia e di libertà partecipativa. Quindi io, Presidente, la rinnovo, le rinnovo nuovamente questa è l'ennesima volta, dove si richiamino tutti i Consiglieri ad un atteggiamento adeguato perché penso che oramai si sia raggiunto un livello, che non sia né di rispetto, né adeguato ad un luogo di democrazia e partecipazione. E quindi non basta dire siete stupidi politicamente, siete inutili politicamente, non è che l'aggettivo "politicamente" permette di dire qualsiasi cosa. Quindi, diamo un peso a quello che si dice con consapevolezza perché poi il Prefetto c'è per tutti non solo per alcuni. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Berti. Se non ci sono altre comunicazioni, passiamo..ah, ecco Simone Lunardi, Consigliere, a lei la parola per la sua comunicazione.

CONSIGLIERE SIMONE LUNARDI:

Grazie Presidente per la parola. No, io volevo portare due questioni proprio terra, terra eh, molto, molto semplici anche da risolvere. Il cimitero di Lammari l'aiuola, prospiciente al cimitero, è in uno stato che dire indecoroso è fargli un complimento. Ci sono le panchine, c'è l'erba alta, cespugli ovunque e quindi io dico: chi ci porta i bambini li deve legare al piede, così li ritrova tirando la corda.

E la seconda cosa è ancora più semplice: sono due neon che non funzionano. Non funzionavano nemmeno la volta scorsa e nemmeno la volta precedente. Glielo volevo segnalare, Presidente, se non l'avesse visti, così, magari, per la prossima volta provvede. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Lunardi. Il Consigliere Zappia ha già parlato. Ha già fatto la sua comunicazione! Faccia silenzio! Faccia silenzio! Ha fatto la sua comunicazione! No! No, no, no, no, no, no!! No! No, no! (INTERRUZIONE). No! No! Facciamo silenzio!!! Facciamo silenzio! Consigliere Zappia! Ma Consigliere Zappia! Consigliere Zappia. No, silenzio! Allora, facciamo subito chiarezza: la parola ve la devo dare io. Punto. Non gliela ho data! Non gliela ho data ancora! Allora, nooo!! Benissimo, grazie Consigliere Petrini per la sua, per il suo suggerimento per il Consigliere Zappia. Ma facciamola finita!! Andiamo avanti. Andiamo avanti.

INTERROGAZIONI/INTERPELLANZE

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Andiamo alle interrogazioni. Benissimo, se non ci sono altre interrogazioni, se non ci sono comunicazioni, Consiglieri che non hanno fatto già la comunicazione, do la parola al Consigliere Petrini per la sua interrogazione. Prego, Consigliere Petrini.

PROPOSTA N. 111

PUNTO N. 1 – INTERROGAZIONE PRESENTATA DAL CONSIGLIERE PETRINI AVENTE AD OGGETTO: “RICHIESTA DI INFORMAZIONI SUL PROGETTO DI RIQUALIFICAZIONE DELL’ATTRAVERSAMENTO ALL’INCROCIO TRA VIA C. PIAGGI E LA VIA D. CHELLINI/SP ROMANA” – PROT. 33742/2021.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì. Ora, il Consigliere Zappia voleva intervenire per fatto personale.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, no, no, no! Consigliere Petrini!

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

No.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Petrini! Facciamola finita! Consigliere Petrini.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

No, però non posso essere io a dirgli di no. Cioè se lui vuole intervenire per fatto personale. Va bene..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Petrini, io gli ho dato la parola per la sua interrogazione, vada con la sua interrogazione.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

La vuole introdurre o no?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Sì.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, Consigliere Petrini con la sua interrogazione n. 111. Richiesta di informazione sul progetto di riqualificazione dell'attraversamento all'incrocio tra la Via Piaggi e la Via Chelini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì. Allora, questa è una interrogazione protocollata nel 2021 alla quale, ad oggi, ma del resto anche tutte le interrogazioni che andremo a discutere oggi, non mi risulta avere risposta. Detto questo, allora parliamo dell'incrocio appunto tra via Carlo Piaggi e Via Chelini, e quindi Strada Provinciale Romana, che, chiaramente è un punto nevralgico della circolazione comunale e provinciale, enorme flusso di veicoli di residenti nelle frazioni, e non solo di veicoli di residenti. E' un incrocio questo che è anche un importante punto di attraversamento ciclopedonale, che, ovviamente, per chi abita a Tassignano e a Capannori ed è da molti anni, è un incrocio che da molti anni è stato oggetto di numerosi incidenti stradali, che hanno visto coinvolti sia autoveicoli, che pedoni. Ora, la Via Domenico Chelini rientra nel progetto ANAS di modifica della circolazione provinciale, del sistema quindi Tangenziale di Lucca, quindi degli assi viari, e in particolare del cosiddetto asse est-ovest. Il progetto ANAS prevede la trasformazione di (parola non comprensibile) di Via Chelini, e quindi la Strada Provinciale Romana, in una strada di classe C1 o quindi, quindi una strada da secondaria, extra urbana a scorrimento sostenuto. Il Comune di Capannori, dopo diverse richieste della cittadinanza, ha finalmente, aveva finalmente messo in opera dei lavori all'incrocio predisponendo appunto un'isola pedonale salvagente, del tipo denominato anche, ecc, ecc, ecc, nella speranza di ridurre se non eliminare gli incidenti stradali. Quindi, chiedevamo al Sindaco e all'Assessore, di indicare nel 2021 le motivazioni per le quali, nonostante gli innumerevoli incidenti e le molte richieste dei cittadini, non sia stato possibile progettare e realizzare prima un sistema di riduzione, che vada a ridurre gli incidenti stradali. Chiedevamo di illustrare quelle che fossero le specifiche tecniche della soluzione attuata, nonché gli eventuali costi a carico dell'Amministrazione, e, in ogni caso le modalità di reperimento dei fondi necessari alla realizzazione dell'opera. Chiedevamo di indicare se e come l'Amministrazione si è interfacciata con ANAS per risolvere il futuro problema dell'attraversamento ciclopedonale della via, che va appunto da Capannori a Tassignano e più ad est nella frazione di Paganico. E chiedevamo nel caso in cui ANAS non avesse previsto attraversamenti ciclo pedonali alternativi, sottopassi o sopra elevate, che il Sindaco e l'Assessore competente illustrino perché l'Amministrazione non ha ritenuto opportuno, nonostante le richieste dei cittadini, realizzare subito un sottopasso ciclo-pedonale risolvendo così immediatamente il problema e risparmiando, ove è possibile anche fondi comunali e indirizzandoli poi diversamente in altri, per altri progetti, opere o lavori. Ecco, grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola all'Assessore competente. Prego Assessore Del Carlo.

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Buonasera. Grazie Presidente. Rispondo all'interrogazione e devo dire che, ora non so perché il Consigliere ha detto così, probabilmente lo dice non avendola ricevuta, ma io ho risposto e ho protocollato la risposta in data 6 giugno 2022. Il protocollo è il 37244. Comunque, sarà mia cura riassicurarmi, per l'ennesima volta, che le risposte arrivino a destinazione, dato che l'avevo prodotta.

Allora, io rispondevo così, poi, magari, mi dilungo più avanti. In risposta all'interrogazione in oggetto si rende noto che questa Amministrazione Comunale ritiene la sicurezza stradale e la vivibilità dei paesi di primaria importanza.

Questa Amministrazione Comunale, nel contesto di riqualificazione del centro di Capannori, ha deciso di intervenire anche nella riqualificazione dell'incrocio stradale in oggetto, quindi quello fra Via Piaggi e Via Domenico Chelini e Via del Casalino, dando maggiore sicurezza a tutti gli utenti della strada e maggiore decoro alla zona. Il nuovo incrocio, realizzato, quindi si sta parlando di un lavoro che è già realizzato e funzionante con attraversamento pedonale a chiamata, mette il pedone in condizioni di attraversare in estrema sicurezza. La semplificazione attuata attraverso la rimodulazione delle precedenza, rende più chiaro ed immediato l'approccio degli automobilisti all'incrocio stesso, perché l'incrocio, come prima era formulato, metteva diciamo, aveva una particolarità che era diffusa in qualsiasi altro incrocio della nostra zona, cioè il semaforo era sempre lampeggiante, mentre invece oggi il semaforo, che è solamente un semaforo pedonale, non è un semaforo per, diciamo, le direzioni di cui provengono gli automobilisti, è un semaforo sempre verde. Quindi, quando il pedone attraversa, non passa da lampeggiante giallo a rosso, ma passa dal verde al giallo lampeggiante al rosso. Quindi, è molto più chiaro ed è univoco.

Per quanto poi concerne la relazione di questo intervento con le opere di riprogettazione presso ANAS, quindi tutte quelle che richiamava il Consigliere, cioè gli assi viari, è utile, dicevo, nel giugno '22 richiamare la delibera del Consiglio Comunale n. 24 del 18 aprile 2019, nelle sue premesse e nel deliberato, in particolare alle lettere A, C e D. Noi, in quella delibera, che il Consiglio Comunale votò, indicavamo il fatto che quel tracciato, ovvero dalla Via Domenico Chelini, dalla curva di Tassignano, fino a raggiungere il casello del Frizzone, non dovesse rientrare nel tracciato degli assi viari, perché gli assi viari avrebbero diviso ancora di più rispetto alla Via Domenico Chelini, Capannori da Tassignano. Pertanto, noi proponevamo di accogliere da parte di ANAS il progetto di RFI che prevede la realizzazione di una strada, che, appunto, alla curva della Domenico Chelini a Tassignano collega alla Via Tazio Nuvolari e quindi di lì arrivare al Frizzone e quindi inserire questo tracciato nel percorso degli assi viari ed eliminare l'altro. E quindi per noi l'attraversamento, così come modulato oggi, è l'attraversamento definitivo di quell'incrocio e devo dire anche che funziona bene e sta funzionando bene. Questo non vuol dire che non ci potranno mai essere incidenti, perché sappiamo che non è

eliminabile il rischio dalle strade, ma certamente con questo intervento possiamo dire di averlo ridotto notevolmente.

Va anche detto che c'è un elemento di novità rispetto a quando rispondevo, cioè a giugno dell'anno scorso, quindi quasi un anno fa, perché? Perché da quanto è emerso e dai lavori, che sono stati intrattenuti con la Regione e con ANAS, possiamo dire oggi che la modifica e l'accoglimento del nuovo tracciato degli assi viari è un dato di fatto e che quindi quel percorso di Via Domenico Chelini non è più facente parte del progetto degli assi viari. E quindi diciamo che abbiamo lavorato molto bene come Consiglio Comunale in quella delibera e poi, bene, ora, avendo ottenuto anche questa, questo dato ulteriore, che non è un semplice dato, ma per noi è non andare a dividere i paesi di Capannori e Tassignano, ma anzi renderli più uniti e per noi quell'attraversamento pedonale è, quindi, utilissimo. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Consigliere Petrini, si ritiene soddisfatto oppure no?

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì. Allora, non ho presente, non ho capito bene se l'Assessore l'ha detto diciamo all'incipit della sua risposta, si riserva di intervenire successivamente. A questo punto qui chiederei, se non ha già esaurito un po' la sua risposta, di concluderla in modo tale che anche il mio soddisfatto o meno possa essere relativo a tutto quello che mi deve rispondere, anche, fermo considerato che questa è una interrogazione del 2021 e oggi siamo, diciamo, nel 2023. Però, se ha esaurito, diciamo, il suo intervento, allora io prendo la parola tranquillamente e vado un po' ad illustrare se mi ritengo..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Assessore?

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Sì. Io mi sembra di avere risposto a tutto. Ora, se ho dimenticato qualcosa, però, se me lo dice ci ritorno sopra, ma mi sembra di no, però.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Allora, Consigliere Petrini può riprendere la parola per.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, allora, innanzitutto voglio ribadire all'Assessore che non ho mai avuto problemi a dire quando le risposte mi sono pervenute. Quindi, se qua dico che non mi è arrivata, significa, effettivamente che, per un motivo o per l'altro non mi è arrivata.

Voglio anche ricordare all'Assessore, anche se è vero che andrebbe ricordato più ad altri che all'Assessore Del Carlo, che se le interrogazioni hanno un tempo massimo di risposta, c'è un motivo. C'è un motivo che è dovuto al fatto che, spesso, le interrogazioni sono, riguardano tematiche che sono anche contestualizzate nel tempo. E se l'Assessore, in questo caso l'Assessore Del Carlo, risponde dopo circa un anno,

ora non so quando, mi ha detto che a il giugno 2022 è stata inviata, capiamo, capiamo già che, effettivamente, rispetto al 2021, quando è stata fatta la domanda, passa un anno e politicamente parlando un anno è un'era geologica. Detto questo, non mi ha risposto ad alcune osservazioni. In particolare alle osservazioni che, più, forse, interessavano, che sono dovute al fatto, in principio, a quelli che fossero i costi a carico dell'Amministrazione e, eventualmente, quelle che sono state invece le modalità di reperimento fondi per realizzare la soluzione, che ad oggi vediamo. In secondo luogo, io mi aspettavo anche l'Assessore, visto che è stato un po' anche richiesto dai cittadini, ci spiegasse il motivo per il quale anche, magari, comprensibilmente e giustamente, è stata prevista questa soluzione rispetto alla realizzazione di un sottopasso ciclopedonale. E anche qui l'Assessore ha un po', o si è dimenticato, o ha evitato, o non ha voluto rispondere. Devo anche dire, Presidente, ma questo è un po' quasi oltre quattro anni che glielo diciamo, e è abbastanza svilente, no? Venire a discutere interrogazioni a due anni di distanza. E qui, glielo ho già detto più volte e glielo ripeto, faccio a lei un doppio ammonimento. Il primo ammonimento è quello di invitare gli Assessori a rispondere entro il tempo. So che non lo farà, o so che l'ha fatto, ma, purtroppo, non viene ascoltata, il che è ancora peggio, se vogliamo dire. Perché, qui non si parla di risposte tre giorni dopo la tempistica, qui parlo di risposte che, al limite, ci pervengono un anno dopo. E la seconda, il secondo ammonimento che le faccio è quello di cercare un po' di accelerare o per avere le risposte, che sarebbe già qualcosa, o quanto meno per discuterne in Consiglio Comunale nei tempi prestabiliti, perché, altrimenti, così parliamo di una cosa che oggi ha tutt'altro senso rispetto a quando è stata protocollata. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Assessore, vuole aggiungere qualcosa?

ASSESSORE DAVIDE DEL CARLO:

Mah, posso aggiungere questo: allora, per l'interrogazione non è che volevo vantarmi di averle risposto, volevo solamente dire che avevo risposto, eh. Ecco, non era una mia intenzione esaltare il fatto. Era solamente per correttezza dire che io avevo risposto e c'è un protocollo. Comunque, se non è stato inviato capisco che per lei è indifferente. Ma, detto questo, per quanto riguarda il finanziamento, quell'opera rientrava, rientrava nei progetti PIU, cioè nei progetti finanziati dalla Regione Toscana e co-finanziati dal Comune. Ora, esattamente, la cifra non ricordo su quel progetto, che era il progetto mobilità e illuminazione, che riguardava la realizzazione della pista ciclabile, il marciapiede, riqualificazione urbana tra il Comune di Capannori e, appunto, l'attraversamento alla Via Domenico Chelini, comunque siamo nell'ordine del 80% finanziato dalla Regione Toscana e il 20% dal Comune di Capannori. In generale sulle opere PIU, poi ognuna aveva una percentuale diversa, ma questo, ecco, lo possiamo andare a vedere esattamente nel dettaglio sul progetto. E se il Consigliere glielo posso anche fare sapere.

L'altra cosa è una scelta quella di non fare un sottopasso, di non fare una passerella sopra elevata, perché riteniamo che questo tipo di attraversamento sia sicuro per i pedoni, sia anche migliorativo per quello che è la velocità di quella strada, il traffico su quella strada. Quindi, riqualificare quel tratto di strada dove insistono anche attività commerciali, e non renderla una strada, diciamo così, di scorrimento, ma fare capire alle persone che comunque stanno passando in un centro abitato. E' una strada importante, dove c'è molto traffico, ma non per questo vogliamo arrenderci al fatto che le auto abbiano la priorità nei nostri centri. Per noi la priorità l'hanno le persone. E' chiaro, che ci dobbiamo spostare, e quindi bisogna attraversare a volte anche con le auto, però si deve fare in sicurezza e alle velocità corrette per i centri abitati. Quindi, questo è l'intervento che riteniamo corretto, avendolo anche condiviso, ovviamente, con la Provincia che è l'ente poi che gestisce è proprietario di quella strada.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Passiamo alla successiva interrogazione. Prego, Vice Sindaco Francesconi, a lei la parola.

VICE SINDACO MATTEO FRANCESCONI:

Sì, buonasera a tutti. Per un aggiornamento. Allora, abbiamo l'Assessore Del Chiaro che sta concludendo una riunione legata, appunto, dal suo ruolo da Assessore all'Ambiente. E l'Assessore Frediani che al momento, per motivi personali, dovrebbe avere una quindicina di minuti circa. Quindi, se siamo d'accordo, potremmo alla interrogazione 4. Sia l'Assessore Del Chiaro che l'Assessore Frediani, a minuti, dovrebbero essere, diciamo, in Consiglio. Quindi, possiamo andare alla quattro. Probabilmente, alla fine della 4, uno dei due è presente, in modo tale che possiamo fare una ulteriore interrogazione prima di passare alla trattazione delle delibere. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Vice Sindaco Francesconi. Allora, se non c'è niente in contrario, io passerei alla trattazione dell'interrogazione n. 138. Problemi organizzativi nella riasfaltatura della Via dei Baccioni nella frazione di Tassignano. Consigliere Zappia, ha sentito cosa ha detto il Vice Sindaco? Non c'è l'Assessore. Se la vuole presentare. (VOCI FUORI MICROFONO) Benissimo. Bene. Allora, prego Consigliere Zappia, vada con la sua interrogazione.

PROPOSTA N. 119

PUNTO N. 2 – INTERPELLANZA PRESENTATA DAL CONSIGLIERE ZAPPIA RELATIVA A: “QUANTO CI COSTA QUESTO SERVIZIO PORTA A PORTA DEI PANNOLINI?” – PROT. 36125/2021.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Volevo, naturalmente, per chiarirsi, non voglio offendere la persona di nessuno, ci mancherebbe altro, però ho il dovere politico di fare delle dichiarazioni politiche ad una carica politica. Vorrei chiedere alla maggioranza sa che cos'è il comma 5 dell'articolo 12. Sono così sensibili quando parlo io, che non lo sanno. Glielo dico io: "l'Assessore, il Sindaco e l'Assessore devono rispondere entro 30 giorni alle interpellanze fatte dai Consiglieri".

Ci sono interpellanze che sono da tre anni, due anni. Questa, per esempio, non ci vedo più perché è tutta cancellata. Però, cerco di leggerla bene. E' stata presentata il 15 giugno del 2021. Cioè, a voi vi pare regolare, lo dico alla maggioranza, così sensibili ai problemi, che dicono che io sono cattivo, che dico sempre cose cattive. Invece di prendersela con gli Assessori o con il Presidente, che non rispettano il Regolamento e devono, perché? Perché, evidentemente, non hanno il coraggio, perché non hanno gli attributi, perché non vogliono sapere..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vuole fare la sua interrogazione oppure?

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, Presidente. E' attinente a quello che sto dicendo. Invece, perché, invece di prendersela con il Consigliere Zappia, che aspetta le interpellanze, che rispondono da 2-3 anni, è una cosa vergognosa questa, Presidente! E la chiamo in causa perché lei è responsabile di queste cose! Perché non si può rispondere, il regolamento dice questo, il comma 5 del regolamento, dell'articolo 12 dice che lei deve rispondere o l'Assessore devono rispondere alle interpellanze. Sono passati due anni, passano tre anni e non rispondete! Qual è il vero motivo?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Zappia!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Qual è il vero motivo? Il vero motivo glielo dico io.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vuole fare la sua interrogazione? Oppure vuole fare ancora questa sceneggiata?!!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

E' che il vero motivo, il vero motivo è questo: siete incapaci, siete incapaci di rispondere.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No. Allora, se continua così gli tolgo..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

No, Presidente!

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Perché? Perché si fanno le interpellanze vengono dopo due anni, tre anni? Per quale motivo?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, facciamola finita!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Allora, vediamo se riesco a leggerla perché ormai è consumata.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Faccia la sua interrogazione.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Allora, volevo chiedere all'Assessore, questa è la mia interpellanza, naturalmente quanto ci costa questo servizio porta a porta dei pannolini.

Interpellanza con risposta in Consiglio Comunale e richiesta di risposta scritta.

Con la presente si intende interrogare il Sindaco e l'Assessore – dopo due anni e mezzo – di competenza, come ci pagheremo i costi della raccolta porta a porta dei pannolini.

La tariffa puntuale, che il Comune tende a considerare, a considerare solo positiva perché aumenta la differenziata, così facendo favorirà l'aumento dei costi, perché le utenze donna nella famiglia proveranno a ridurre la tariffa, usando i sacchi per gli assorbenti e la stessa tariffa puntuale favorisce l'abbandono dei rifiuti in più, rispetto alla situazione già disastrosa.

Chiedo a questa Amministrazione, che punta al 90% di differenziata, mandando a Treviso, 700 chilometri andata e ritorno, due volte, e tre volte a settimana, sottratti dall'indifferenziato. Tanti tir in più, emissioni di inquinamento dell'aria e costi per qualche punto in più di differenziata.

Chiedo all'Amministrazione una risposta su questo, su quanto riceveremo dalla rivendita di questi rifiuti usa e getta. Quanto costa il trasporto e lo smaltimento fino a Treviso.

Considerato che un tempo a Capannori si incentivava l'uso di oggetti lavabili e anche pannolini lavabili. L'Amministrazione sprofonda nella propaganda della diminuzione dei rifiuti zero, invece da alcuni anni i rifiuti sono aumentati, certificando il fallimento dei rifiuti zero.

Questa certificazione del vostro fallimento, mi rivolgo a te pure, Campioni, che naturalmente hai saputo che cos'è l'ISPRA ultimamente. Questa certificazione del vostro fallimento anche ambientale è stato rilevato dall'ISPRA, che è un organismo

ministeriale e registra i dati ufficiali delle pesate dei rifiuti. E non è un dato politico o di favore per gli amici.

Infine..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada alla conclusione!

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, tranquilla, tranquilla Presidente. La faccio la conclusione.

Infine, basta prendere, è un po' lunghetta perché io non ci vedo bene, è due anni, è sbiadita non ci vedo. Infine, basta prendere in giro i cittadini aumentando i rifiuti. Basta continuare a non identificare i cittadini nelle sei isole ecologiche, come accade oggi. Grazie Presidente, ho finito.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Do la parola all'Assessore Giordano Del Chiaro. Prego.

ASSESSORE GIORDANO DEL CHIARO:

Sì, grazie Presidente. E buonasera a tutti. No, intanto, mi scuso con il Consigliere se non avevo risposto, avevo fatto pochi giorni fa il quadro delle interpellanze ed interrogazioni, mi sembrava di essere, ecco, in pari, invece no. Fatto presente questo, comunque su questo tema penso di avere già risposto in diverse occasioni.

La domanda, mi permetta Consigliere, è un po' confusionaria, nel senso che non è stato introdotto sul ritiro dei pannolini nessun servizio aggiuntivo. Quindi, a Capannori abbiamo il ritiro dei pannolini in un sacco e dei prodotti assorbenti in un sacco differente, di colore differente rispetto al non riciclabile, quindi nel sacco viola. E questo è il motivo per cui si fa una raccolta separata e, appunto, perché non vengano conteggiati nella tariffa puntuale, perché, ovviamente, quando si parla di bisogni primari non si conteggiano nella tariffa puntuale e quindi nel sacco con il cip del non riciclabile. Per questo vengono raccolti separatamente. L'aspetto, invece, che è stato introdotto ormai un paio di anni fa, è stato quello di estendere l'utilizzo dei sacchi viola, oltre che ai pannolini, anche ai prodotti assorbenti e quindi anche agli assorbenti tra cui, appunto, gli assorbenti femminili. E questo non ha comportato nessun tipo di aggravio sul servizio, perché il ritiro dei sacchi viola continua ad essere un giorno a settimana, fisso, da calendario, insieme al ritiro del non riciclabile, e con la possibilità per tutti i cittadini di chiedere un ulteriore ritiro aggiuntivo secondo, appunto, i rispettivi, i rispettivi calendari. Però, questo non è andato ad incrementare o incidere in aumento, assolutamente, sui costi del servizio. Quindi, semplicemente, a costo, a pari costo si è offerto un, si è offerto un servizio in più, che credo che sia condivisibile, almeno voglio, auspico che sia condivisibile da parte di tutti. E, niente, quella che è stata fatta a Treviso è stata una sperimentazione, quindi sono stati mandati alcuni viaggi prova per, ovviamente, raggiungere quell'obiettivo di riciclo anche dei prodotti assorbenti. Poi, nel frattempo, sono come sapete intercorsi i progetti PNRR, quindi un progetto finanziato che prevede la realizzazione qua da noi

di una piattaforma di prodotti assorbenti, su cui poi quando sarà il, quando avrò, appunto, il percorso che prosegue e qualche aggiornamento, quindi non mancherò di farlo. Però, ecco, dal punto di vista del servizio nulla è cambiato se non una possibilità in più a pari costo. Poi, se vuole sapere il costo esatto del giorno in cui passa il camioncino a ritirare i sacchi viola, che non è differente rispetto a quello degli anni passati, cerco di estrapolarlo e glielo faccio avere. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Grazie Assessore. Consigliere Zappia si ritiene soddisfatto?

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Allora, intanto, avevo fatto anche delle, nelle comunicazioni delle domande, che naturalmente perché ogni volta lei dice, Assessore, che non sono aumentati, è rimasto come prima. Intanto, è diminuito il servizio, quello è chiaro e si vede. Se manca un giorno, evidentemente, è diminuito. Ci sono le attività commerciali. Mi hanno telefonato stamattina due persone, che hanno l'attività commerciale. Nel 2022 pagavano 150 Euro. Nel 2023 pagano 236 Euro. 86 Euro in più. Meno male che sono diminuite. Poi, è vero o non è vero per quanto riguarda il non riciclabile, che adesso costa 85 Euro più IVA, è vero o non è vero che il prossimo sarà 500 Euro?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere, lei ha fatto una interrogazione..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Volevo solo sapere questo. Naturalmente sì, in ordine a quell'esercizio..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..ben precisa, dove l'Assessore ha risposto. Quindi..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì. No, ma questa era, non c'era prima eh.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ma le comunicazioni sono comunicazioni.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Bene. Comunque..

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Va bene. Comunque, in ordine a quell'esercizio di equilibrismo funambolico, che ha consentito di evitare e di schivare tutte le domande, naturalmente dovrei

inginocchiarmi davanti a tanta grazia ed eleganza, con una elasticità politica straordinaria. Non posso che dichiararmi naturalmente clamorosamente insoddisfatto. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Benissimo. Benissimo, grazie. Grazie Consigliere Zappia. Grazie Consiglieri. E, a questo punto, è passata l'ora dedicata alle interrogazioni e alle comunicazioni e quindi passiamo alla prima delibera.

PROPOSTA N. 41

PUNTO N. 1 – APPROVAZIONE DEL RENDICONTO DELLA GESTIONE 2022.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

La delibera n. 41 – Approvazione del Rendiconto della Gestione 2022. Prego, Assessore Carmassi, a lei la parola.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Sì. Grazie Presidente per la parola. Allora, buonasera a tutti. Stasera in Consiglio, appunto, dibattiamo ed affrontiamo la delibera che è relativa al Rendiconto dell'esercizio chiuso al 31/12 del 2022. Innanzitutto, c'è da dire su questa delibera che vengono confermati nel risultato complessivo anche quelle che sono le operazioni e gli atti, che abbiamo approvato fino a questo momento e anche in relazione, mi riferisco in particolare alla delibera, ultima che abbiamo portato, in risposta alle osservazioni e alla pronuncia, appunto, della Corte dei Conti, quindi la delibera di adozione dei provvedimenti correttivi, richiesti per, appunto, le osservazioni presentate dalla Corte dei Conti. Che, tra l'altro, Corte dei Conti ha risposto nel frangente dall'avvio dell'iter, dell'iter di avvio degli atti per l'approvazione del Rendiconto 2022, a metà aprile è giunta la pronuncia finale dove, che tutti voi avete ricevuto perché vi è stata mandata per comunicazione ed è stata anche pubblicata sul sito, dove, appunto, si delibera e si, e la Corte rileva l'idoneità, appunto, dei provvedimenti correttivi e di tutti gli atti, che sono stati approvati dal Comune in risposta, appunto, alle osservazioni che erano state formulate con la precedente pronuncia. Quindi, con il Rendiconto già in quella fase, quindi se vi ricordate nella delibera di Consiglio avevamo, no, approvato, oltre alle varie misure anche portato dei dati di pre-consuntivo per dare evidenza dell'assorbimento completo del disallineamento evidenziato, come risultante a seguito degli ultimi esercizi, fino al 2021, e, no, un esercizio 2022, che si andava a chiudere con un buon risultato di amministrazione.

Quindi, ora nel Consuntivo vediamo i dati finali di questa, appunto del Rendiconto 2022, dove abbiamo come risultato di amministrazione un risultato finanziario di amministrazione, che ammonta a 26.357.390 Euro, come risultato complessivo di gestione, appunto, dell'ente, riferito all'esercizio chiuso al 31/12.

Questo risultato, poi, abbiamo invece come dato della, il risultato della gestione di competenza, che presenta un avanzo complessivo pari a 10.900.000 Euro circa, poco più di 10.900.000 considerato anche l'applicazione di quote di avanzo dell'esercizio 2021 sul 2022. Questo risultato complessivo, che è un risultato, diciamo, importante, ovviamente si va a scomporre, può essere letto, è il risultato di una gestione finanziaria dell'esercizio da parte dell'ente e tiene conto della gestione in competenza e gestione residui che già avevamo un po' anche, soprattutto per la questione dei residui, visto tutto quello che è stato l'accertamento del, il riaccertamento dei residui

che è una operazione obbligatoria, prima dell'elaborazione degli atti del Rendiconto e che avevamo già visto, appunto, nelle delibere precedenti e su cui vorrei tornare successivamente.

Per quanto riguarda questo risultato di amministrazione, di oltre 26.300.000 Euro, si può essere letto anche nelle sue varie componenti perché, ovviamente, non è un risultato che è completamente, diciamo così, a disposizione, ma ci sono, appunto, delle parti accantonate, si va a suddividere in parti accantonate, parti vincolate, e parte disponibile e parte destinata agli investimenti.

Per quanto riguarda gli accantonamenti abbiamo un totale di parte accantonata che ammonta a 13.781.000 circa in cui, tra gli accantonamenti, la voce più rilevante, diciamo così, è la voce relativa al Fondo Crediti di dubbia esigibilità perché l'FCDE al 31/12/2022 riporta un dato pari a 10.500.000 circa, 10.514.154. Poi, gli altri accantonamenti sono accantonamenti per il fondo anticipazioni e liquidità di cui al Decreto Legge 35 del 2013, che l'ente aveva, di cui aveva appunto beneficiato in quel periodo, per circa 1.200.000; il fondo contenziosi per i contenziosi in essere e quindi passività potenziali, e poi altri accantonamenti per come fondi, fondi rischi, fondo aumenti contrattuali personali, fondo di varie partite e in cui vi rientra anche, ad esempio, una quota relativa all'esercizio chiuso del Fondo di Garanzia dei debiti commerciali, relativo al 2022, ovviamente.

Mentre, invece, la parte vincolata è, ammonta a totali 8.500.000. Nei vincoli vi sono riportati i vincoli disposti per legge, i vincoli stabiliti dall'ente, i vincoli derivanti da trasferimenti, i vincoli derivanti da mutui e trovate, appunto, sia nella relazione, negli allegati, insomma, nella relazione della Giunta che nel verbale dei Revisori, appunto, il dettaglio di questi vincoli.

Al netto delle parti accantonate e vincolate, il nostro esercizio 2022, si chiude quindi con una parte destinata agli investimenti importante, che è di 2.400.000 circa, quindi 2.459.837. E una parte disponibile per, quindi parte libera, per 1.500.000, quindi 1.521.498.

Questi sono, diciamo così, appunto il quadro di chiusura dell'esercizio al 31/12 del 2022. Questo risultato di amministrazione, con le sue componenti, deriva, appunto, come si diceva dalla, c'è tutta l'analisi della parte della gestione finanziaria, quindi con la gestione di competenza relativa esclusivamente alle operazioni, che sono state effettuate nel '22, quindi tra gli accertamenti, per quanto riguarda le entrate, gli impegni, ma anche raffrontati rispetto alle previsioni iniziali e a quello che è successo in corso di esercizio e poi per quanto riguarda, appunto, la gestione dei residui.

Per quanto riguarda i residui, già avevamo visto, appunto, nella verifica della, di tutta la fase del riaccertamento, è stato fatto una operazione, insomma, complessa ma anche significativa con il coinvolgimento dei vari, dei dirigenti così come viene attestato anche dai revisori e negli atti e nella relazione allegata al Rendiconto, dove, appunto, sono stati analizzati, ovviamente, tutti i residui passivi e i residui attivi e la gestione, appunto, dei residui ha portato ad un avanzo pari a 2.400.000 che ha riflessi, ovviamente, sul nostro, sul nostro Rendiconto. Laddove l'operazione dei residui poi ha comportato, per quanto riguarda i residui da gestione dei residui, il risultato finale di circa 27.000.000 per quanto riguarda i residui attivi conservati, complessivi.

Mentre, e da gestione dei residui e circa 9.500.000 di residui passivi da gestione residui passivi, appunto, conservati. Laddove, vedete, poi in tutta l'analisi appunto della verifica ed era importante, anche in questo percorso avere fatto una verifica, coordinata sì dal servizio finanziario ragioneria, ma anche con la collaborazione dei vari settori che gestiscono, comunque, la spesa e gli impegni perché per la verifica appunto dei singoli residui. Poi, come vi ricordate, per circa 900 mila Euro, 913 mila Euro i residui passivi eliminati di parte capitale, che erano collegati ai residui attivi già cancellati nel 2019, questi vanno a comportare, come ci specificano anche i revisori, una quota, la quota, vanno ad influenzare direttamente la quota di avanzo, di avanzo libero.

Per quanto riguarda poi il resto della, anche sulla gestione della cassa, è, appunto, si registra un aumento rispetto al 1° gennaio del 2022, e il Fondo Cassa a fine anno è di circa 6.900.000. Importante a questo riferimento anche evidenziare che nell'esercizio 2022, l'ente non ha fatto ricorso allo strumento dell'anticipazione di tesoreria, e quindi per questo poi si ritrova nei vari dati e nelle tabelle restituzione al 31/12/ pari a zero perché non è stato, appunto, usufruito come strumento la richiesta di anticipazione di tesoreria.

Per quanto riguarda nella gestione della annualità 2022, dell'esercizio 2022, ci tenevo anche ad evidenziare per quanto riguarda, ad esempio, lato entrate tutta l'analisi appunto di raffronto, come si diceva, tra gli accertamenti, rispetto alle previsioni, ma anche le riscossioni rispetto agli accertamenti. Nella verifica della, anche del, diciamo così della puntualità della elaborazione delle previsioni in corso di anno, anche all'esito delle varie variazioni, nella relazione allegata al Rendiconto si evidenzia che, per quanto riguarda i primi tre titoli delle entrate, in particolare, la percentuale, gli accertamenti corrispondono a, rispetto alle previsioni, ad oltre il 90% addirittura in alcuni casi, come ad esempio per quanto riguarda le entrate, va bene, del titolo 1°, a circa il 98%, mentre invece il titolo terzo va un po' più, poco più del 91% degli accertamenti che corrispondono rispetto alle previsioni. Le entrate del titolo 1° sono, come sappiamo le entrate tributarie dove le voci principali sono l'addizionale IRPEF e l'IMU, mentre invece le entrate dal Titolo 3°, tutte entrate che vanno a determinare l'equilibrio di parte corrente, fa riferimento invece alle entrate correlate, soprattutto, agli esercizi, ai servizi a domanda individuale. Quindi, ritrovate anche quelle che sono nel dettaglio le entrate relative, ad esempio, ai servizi mensili scolastiche, trasporto scolastico, sanzioni amministrative e le voci, appunto, che vanno a comporre il titolo terzo.

Per quanto riguarda le entrate invece in conto capitale, un dato che ha caratterizzato, diciamo così, l'esercizio 2022, è stato per quanto riguarda le entrate da oneri di urbanizzazione, abbiamo per un totale di circa 1.700.000, di poco più di 1.700.000 di entrate da oneri di urbanizzazione, che sono per legge destinati a finanziare le spese di investimento, tranne nei casi consentiti appunto dalla normativa. Lo scorso anno, come sapete, è stato un anno peculiare, nel senso che oltre a poter utilizzare gli oneri sulle opere, anche per le spese di parte corrente, ma sempre correlate ad opere di urbanizzazione, era possibile utilizzarli anche in via eccezionale al livello governativo era stato autorizzato per il caro energia. Ed infatti, come emerge dalla,

anche dalla analisi che fanno i Revisori, circa il 64% è stata destinata, appunto, alla parte corrente tra cui, anche, in spese energetiche in gran parte. Mentre, invece, come sappiamo per l'esercizio 2023 attuale, invece, non abbiamo per ora previsto, abbiamo previsto di destinare gli oneri interamente agli investimenti senza parte corrente, senza destinarli a parte corrente. Per quanto riguarda, poi, le quindi su una anticipazione di tesoreria, come vi ho detto, un altro elemento importante, correlato poi anche alla gestione nel corso dell'anno, è stato fatto, si registra un buon risultato per quanto riguarda la gestione della tempestività dei pagamenti per tutti i fornitori di servizi e, insomma, fornitori che hanno appunto un rapporto diretto con l'ente. Per cui, nel perfezionare, diciamo così, la macchina amministrativa nella gestione delle fatture che pervengono nell'arco di un anno all'ente, l'anno scorso, a fine 2022, anche proprio certificato dalla piattaforma nazionale, sono stati ridotti i tempi dei ritardi dei pagamenti, per cui questo è un elemento, appunto, importante e su cui già avevamo cercato di intuire e avevamo lavorato nel corso degli anni. Si registra, anche nella verifica a febbraio, l'azzeramento, appunto, dei tempi di ritardo per cui i fornitori, le fatture commerciali e tutto, vengono, sono state in media pagate in linea con i tempi previsti dalla legge. Quindi, anche come ci dicono i revisori l'ente ha adottato le misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti ed altro.

Per quanto riguarda, invece, l'indebitamento dell'ente, che è analizzato in riferimento al montare dei mutui, contratti dall'ente, e alle quote anche in verifica dei nuovi mutui contratti nel '22, e rimborso delle quote capitali dei mutui, siamo ampiamente entro il limite della, previsto dalla normativa perché, appunto, l'incidenza dell'indebitamento corrisponde, secondo i parametri di legge, siamo sotto il 10%, corrisponde al 2,86% se ricordo bene. E l'indebitamento, come andamento, ha una, appunto, un andamento decrescente per cui, appunto, siamo, rispetto all'inizio anno, nel raffronto tra debiti contratti e quote di capitali rimborsate, appunto l'indebitamento dell'ente è diminuiti rispetto ad inizio anno, come, appunto, si evince dalla relazione dei Revisori a pagina 20.

Quindi, diciamo che anche su questo fronte si può registrare ovviamente la parte degli oneri invece va ad influire sulla parte della spesa corrente, per la quale, nell'analisi, abbiamo la tabella della spesa corrente, divisa per macro aggregati, laddove vengono suddivise, non più per missioni e i programmi, ma per interessi passivi, che vanno ad influire sulla parte corrente. Tutto quello che è la spesa, invece, del personale e quindi degli stipendi della parte dei dipendenti, su cui, tra l'altro, l'ente ampiamente rispetta tutti i limiti e i vincoli previsti dalla legge. E quindi, diciamo, che alla fine l'esercizio 2022 non solo riesce, chiude con un avanzo importante, si riassorbe quelli che erano, appunto, le, diciamo così si rimette, si recupera quelle che erano le osservazioni, come avevamo detto, nella risposta alla Corte dei Conti di tutti i provvedimenti, appunto, correttivi e tecnici trovano conferma in questo rendiconto che, quindi, conferma quello che avevamo approvato, e, oltretutto era già stato confermato anche dalla Corte dei Conti e in più abbiamo questo avanzo importante con una quota destinata ad investimenti e una quota libera

ed altri aspetti positivi da evidenziare, come vi ho detto, tra cui l'anticipazione di tesoreria non utilizzata, quindi un buon andamento anche della cassa, una buona gestione dei residui e altro, che vi avevo evidenziato prima, tra cui anche la tempestività dei pagamenti. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Do la parola per gli interventi. Consigliere Zappia, ha la parola. Prego.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Presidente, no, vorrei farle capire all'Assessore che, secondo me, non ha capito ed è fuori strada, che è stata la Corte dei Conti a sollecitare che il Comune mettesse in ordine i conti. I 2.100.000 Euro è stata la Corte dei Conti, ripeto. Cioè non è stato Bruno Zappia, all'opposizione. Bruno Zappia e l'opposizione, naturalmente, hanno scritto ai giornali, hanno riportato quello che la Corte dei Conti diceva sul disavanzo, sui buchi che ci sono, che sono stati creati da questa maggioranza. I buchi ci sono, perché se vi siete messi a correre per coprire, entro 30 giorni, a dare delle giustificazioni alla Corte dei Conti, evidentemente era come diceva la Corte dei Conti e non come dicevate voi, che andava tutto bene, che c'erano soldi da spendere. In effetti, li vedo io tutte le strade, che avete aggiustato. Li vedo che l'erba è tutta tagliata. La vedo io che, comunque, che tutta questa situazione è migliorata. No, anche se quando parlo piano..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, no, vada avanti. Vada avanti

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

(VOCI SOVRAPPOSTE DEL CONSIGLIERE ZAPPIA E DELLA PRESIDENTE BIAGINI – parole non comprensibili).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Stavano parlando. Vada avanti, Consigliere.

CONSIGLIERE BRUNO ZAPPIA:

Sì, vado avanti. Ecco, naturalmente, era anche questo. Ma se la Corte dei Conti non interveniva, pretendendo che il Comune rimediasse come ha fatto per i buchi, i buchi c'erano e ci rimanevano. Non è che è stata brava lei. E poi se si parla del 2022, dobbiamo parlare del buco che c'era del 2022. Lei parla del 2023. Come fa a coprirlo questo buchi. Certo, è stata anche, diciamo, una mossa fortunata dei residui passivi, che io voglio vedere, dal 2012, voglio vedere come li giustificano i dirigenti questi mancati soldi.

Poi, ho assistito anche alla riunione, alla commissione cioè dove naturalmente parlava sia Angelini che diceva, appunto, la trasparenza del Comune. No, Angelini, sbagli ancora una volta, come al solito, in continuazione: non è la trasparenza del Comune, è

la Corte dei Conti. Cioè, lo volete capire che non è l'opposizione o pinco pallino. La Corte dei Conti ti ha detto c'è un buco di 2.100.000 Euro. Tu non hai fatto altro che rincorrere e correre entro 30 giorni a giustificare questo disavanzo che c'era. Perciò, non puoi andare a dire la trasparenza. Ma che trasparenza c'era. Se non c'era la Corte dei Conti continuavate a fare debiti e quando subentriamo noi, il prossimo anno, ci troveremo comunque un disavanzo di chissà quanti milioni e milioni di Euro, che dobbiamo coprire di tutto quello che avete fatto. A voglia che date mance da tutte le parti e via dicendo. Non vincerete. Se saremo tutti d'accordo, vinciamo anche al primo turno, vi mandiamo a casa, come abbiamo fatto a Lucca. Come abbiamo fatto a Milano, come abbiamo fatto da tutte le parti, anche con il Governo.

Perciò, naturalmente, mi fa piacere che naturalmente ho la possibilità anche di parlare. Io, grazie Assessore, che mi dà la possibilità di avere, di essere gratificato anche dai cittadini, che mi fa parlare, che mi fa dire delle cose. Anche perché se non c'era, se non faceva queste cose qua cioè che dovevo scrivere sul giornale? Non avevo modo per poter scrivere. Mi fa anche piacere che spostate le risorse, vi piace spostare le risorse al sociale. Non lo so come la prende l'Assessore Del Chiaro, non lo so quanto, quanto influenza può avere l'Assessore Del Chiaro. Mi fa piacere, insomma, che anche lo stesso Ceccarelli dice che "onestà intellettuale". Questa parola mi suona strano: onestà intellettuale da parte dell'opposizione, da parte dell'opposizione. Ma se è tutta la Corte dei Conti che ha fatto questo. Io ho scritto sui giornali, ho aggiunto alcune cose che politicamente siete incapaci. Questo ho aggiunto. Che non sapete rispondere. Questo ho aggiunto. Poi, tutto quello che è stato scritto è la Corte dei Conti. Perciò, se avete qualcosa da dire, ditelo alla Corte dei Conti. L'avete detto? Ben venga. Bravi! Però, non lo so se siete stati bravi, è un modo di dire, no? Io ci credo poco che siete bravi.

Ecco, questa trasparenza, non lo so dove, da dove la mettete. Questo modo di fare di rimpinguare, di buttare la palla in calcio d'angolo, di parlare, di fare slogan senza senso, cioè non si va da nessuna parte. Un po' vi ringrazio perché mi date la possibilità di dire delle cose di quello che penso di voi. Grazie Presidente.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Zappia. Do la parola alla Consigliera Berti. Prego, Consigliera.

CONSIGLIERE CLAUDIA BERTI:

Grazie. Grazie Presidente. E in questo, la premessa, che voglio fare, e mi accodo sempre a chi interviene prima di me, è che se è importante dare peso a quello che ci dice la Corte dei Conti, quando evidenzia qualcosa che non va, penso che allo stesso modo sia importante ascoltare quanto ci dice la Corte dei Conti quando poi ci invia un documento, che ritiene idonee le modifiche apportate. E quindi non è che lo diciamo noi, non è che è una opinione, non è che ci stiamo dicendo bravi, bravi, ma collega Zappia, e stavolta parlo con lei, bastava leggere quello che la Corte dei Conti ha risposto. Quindi, se è stato in grado, se è stato in grado di leggere quello che ha scritto la prima volta, la invito a leggere quello che ha risposto e così possiamo parlare sulla stessa base di contenuti.

Detto questo, rispetto invece alla delibera in oggetto, partendo appunto da quanto emerso dall'ultima delibera, che abbiamo trattato come Commissione, abbiamo visto come i provvedimenti sono stati ritenuti idonei. Io, di questo, di quanto illustrato adeguatamente dalla nostra Assessora, vorrei evidenziare una cosa che particolarmente mi ha colpito, ovvero il fatto che questi, superato il momento di difficoltà, che abbiamo attraversato con il COVID, con delle grosse difficoltà economiche, che non hanno colpito solo il nostro territorio, ma l'intero sistema paese, finalmente torniamo ad investire adeguatamente gli oneri di urbanizzazione e questo è un aspetto importante per una amministrazione, che non solo guarda al presente, ma cerca di avere uno slancio verso il futuro. E questo risultato di amministrazione di 26 milioni, e arrotondo per eccesso, 300 mila Euro, ci parlano anche di una capacità di gestire le risorse, che è quella di prevedere i flussi in entrata e quelli di spesa e quindi di programmarne, di conseguenza, gli impegni e i pagamenti. E questo evince, no, una buona gestione dell'andamento economico dell'ente, aspetto che sottolineo perché, insomma, è stato in più sedi, qui come in commissione, è stato messo in dubbio.

Un altro aspetto importante è la parte degli investimenti, perché sono gli investimenti che parlano degli impegni che l'Amministrazione vuole prendersi rispetto non solo alla normale gestione ed andamento del territorio, ma cercare di accrescerlo. Sintetizzo questa, ovviamente, questa procedura per dire cosa? Che questi investimenti, di più di due milioni di Euro, poi si ripercuotono in azioni concrete che vengono e vanno a fruizione del cittadino, che non sono solo le famose buche citate, ma è anche qualcosa di più. E anche la parte libera di più di un 1 milione va, invece, in quella direzione, che è stata citata prima. Altro aspetto che ritengo importante, è il fatto che vediamo nella suddivisione per macro aggregati, che quindi è in base alle spese per la loro natura, vediamo anche che c'è un investimento importante su quello che è le risorse, le spese per il personale. Aspetto che, sicuramente, deve essere un impegno all'incremento per le necessità che ci aspettano, legate agli investimenti, al PNRR, ma anche legate al mantenimento del nostro territorio. Quindi, da questo punto partire con un incremento è sicuramente sostanziale e fondamentale.

Concludo dicendo che il nostro accertamento dei residui, cioè l'accertamento dei residui, tutto il lavoro che ci ha portato qui oggi, è un lavoro che non si può sintetizzare come è stato fatto solo su quanto presentato dalla Corte dei Conti, ma è un lavoro dove abbiamo partecipato tutti, sia come Commissione, che come Consiglio e in dibattiti in merito ai contenuti di queste delibere, sono, vorrei dire, evidenziati quando l'evidenza, che è più grande di noi, come è stato la Corte dei Conti. Ecco, allora dico, in questa situazione, alla luce di questo Rendiconto, vorrei che si evidenziasse tutti con oggettività i contenuti di questo andamento che, fatti alla mano, non solo per noi, ma anche per la Corte dei Conti, sono un risultato positivo e idoneo per l'andamento dell'ente. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Berti. Ci sono altri interventi? Consigliere Caruso, a lei la parola.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

La ringrazio Presidente. E la prego di mantenere l'ordine perché quando parlava l'Assessore, quando parlavano gli altri colleghi, ho avuto l'impressione che questo Consiglio Comunale fosse trasformato non nell'aula di una importante istituzione, ma in un bivacco di manipoli. Perché qui stiamo parlando di un tema estremamente importante per quanto riguarda la vita amministrativa del Comune e l'attenzione di tutti i Consiglieri, che poi sono chiamati a deliberare quest'atto, è estremamente importante. E vi dico subito che io prima, ascoltando le parole dell'Assessore e del Consigliere Berti, che mi ha preceduto, che, tra l'altro, ricopre l'importantissimo incarico di Presidente della Commissione Bilancio, io ho avuto la consapevolezza, per non dire la contezza, che non si ha l'esatta percezione di cosa questa sera si è chiamati a discutere e a deliberare, perché io mi permetto indegnamente di commentare le risultanze di questo rendiconto del 2022, nella perfetta consapevolezza che non ci capisco un tubo, in quanto in un comunicato stampa, che è stato licenziato dalla PRAGDA, cioè dall'organo di stampa di questa Amministrazione Comunale, l'opposizione è stata definita come un, una accolta di persone che sono incompetenti, incapaci di leggere i provvedimenti deliberati dalla Corte dei Conti. Naturalmente, io non ho la competenza né tecnica, né politica dell'amministratore, dell'Assessore. Si parva licet componere magnis. Non oso assolutamente paragonarmi ad una persona così competente, che si permette di dare giudizi lesivi della dignità di chi svolge l'incarico di Consigliere Comunale. Ma indegnamente, consentitemi di fare qualche riflessione, che riguarda questa sera non soltanto il Rendiconto del 2022, perché questo è un documento contabile ed è intimamente connesso e collegato con la pronuncia di inizio anno della Corte dei Conti, con la delibera, che è stata approvata dal Consiglio Comunale lo scorso mese di marzo, la cosiddetta delibera di correzione dei rilievi della Corte dei Conti e il Rendiconto del 2022, che dovrebbe chiudere il cerchio per quanto riguarda la copertura del disavanzo gestionale, che è stato accertato dalla Corte dei Conti per i rendiconti del 2017 e del 2019, disavanzo che poi è stato anche accertato, a seguito della ridefinizione dei rendiconti del 2020 e del 2021, a seguito dei rilievi, così come sono stati operati dalla Corte dei Conti. Ovviamente, il giudizio sul documento di questa sera non può assolutamente prescindere da quelle deliberazioni, che io ho testé, ho testé richiamato. E allora i documenti noi li leggiamo, e devo dire che sappiamo, siamo anche in grado di interpretarli, perché quando si dice nei comunicati stampa, ed è stato ribadito qui questa sera, che la Corte dei Conti ha certificato la solidità dei Bilanci perché ha dichiarato che le misure correttive sono idonee a coprire il disavanzo, qui si fanno due operazioni: una operazione di travisamento del dictum della Corte dei Conti, e una operazione di disinformazione nei confronti dei cittadini. E perché dico questo? Perché la Corte dei Conti dice, mi permetto di leggere la pronuncia n. 85 del 2023 del 12 aprile, dice, parla di idoneità, è vero, ma quel concetto in questo termine, idoneità, deve essere interpretato alla luce del discorso complessivo che fa la Corte dei Conti. La Corte dei Conti dice: "ritenuto in diritto che i provvedimenti adottati dall'ente, risultano idonei – in corsivo – poiché l'ente ha provveduto con specifico atto alla rettifica formale del risultato di amministrazione

nelle sue diverse componenti". Quindi, la Corte dei Conti darebbe ragione a quello che dite voi, perché i provvedimenti risultano idonei a rimuovere le irregolarità riscontrate e a ripristinare gli equilibri di Bilancio. E allora io mi permetto di dire: perché la Corte dei Conti utilizza quelle affermazioni? Perché sappiamo benissimo che la cosiddetta manovra correttiva, che la Giunta e il Consiglio Comunale hanno deliberato, hanno licenziato lo scorso mese di marzo, erano, quella manovra era basata sul riaccertamento dei residui. Sono stati cancellati i residui passivi, quindi delle obbligazioni passive, e sono stati mantenuti dei residui attivi e quindi dei crediti, e questa rimodulazione dei residui ha coperto il disavanzo gestionale accertato dalla Corte dei Conti, in concorso con le risultanze provvisorie del Rendiconto 2002, e cioè un avanzo, che poteva essere, un avanzo libero, che poteva essere applicato a copertura di quel disavanzo. E allora capite bene che quando si fa questa manovra di riaccertamento dei residui, è una manovra potenzialmente idonea a correggere il disavanzo, perché si mantengono dei crediti, vengono cancellati dei debiti ed è potenzialmente idonea a ripristinare gli equilibri di Bilancio. Però sapete benissimo, signori, che quando si va ad incidere sui residui bisogna avere la certezza che quei residui saranno riscossi perché quel disavanzo deve essere finanziato. E quando si tratta di residui, lo sapete benissimo, cari Consiglieri Comunali me lo insegnate, che non si ha certezza né se e come e quando quei residui verranno incassati effettivamente. Ed ecco allora che avere, per avere una corretta interpretazione di quello che ha detto la Corte dei Conti con la pronuncia di aprile, la Corte dei Conti al passaggio successivo, nel capoverso successivo, che voi non avete assolutamente valorizzato con la vostra propaganda, la Corte dei Conti dice, parla: l'effettività delle misure adottate in relazione ai risultati '20 e '21 dovrà essere valutata in sede di verifica dei questionari, che l'organo di revisione è tenuto a trasmettere in ordine a tali rendiconti. Quindi, da un lato, la Corte dei Conti parla di potenziale idoneità delle misure a correggere il disavanzo, ma poi, subito dopo, parla di effettività dei provvedimenti, che dovranno, l'effettività che dovrà essere valutata soltanto quando i rendiconti del 2020 e 2021 saranno sottoposti allo scrutinio della magistratura contabile. Ed è proprio su quel termine, su quel sostantivo, sul termine "effettività" che deve essere valutata la reale efficacia dei provvedimenti che avete adottato. Quindi, quello che avete fatto voi comunicando questa sera anche alla stampa, urbi ed orbi, che la Corte dei Conti ha certificato la solidità del Bilancio, queste sono fandonie, perché la Corte dei Conti non ha certificato alcunché, perché lo dice la Corte dei Conti, la Corte dei Conti ha preso atto della manovra correttiva, ma si è riservata di valutare l'effettività delle misure soltanto nel momento in cui i rendiconti del 2020 e del 2021 saranno sottoposti alla sua valutazione, alla valutazione di un organo di rilevanza costituzionale. E allora io vi posso dire, cari signori, che anche quella attività di snocciolamento così stucchevole dei dati, si è parlato di un risultato di amministrazione mirabolante, di 26 milioni di Euro, allora questa è anche disinformazione, perché quel dato di cui avete parlato in precedenza, quell'avanzo di 26 milioni di Euro, e deve essere correttamente interpretato, perché ci sono migliaia di modi, mi. ci sono migliaia di modi per fare quadrare i conti di un Bilancio. Presidente, per cortesia, si parla troppo. Ci sono tantissimi modi. E quale può essere

un modo utile per fare rimuovere le criticità di un Bilancio e fare risultare un avanzo, un risultato di amministrazione così rilevante, come dite voi? 26 milioni di Euro. E un modo è quello di non effettuare i pagamenti, o effettuarli in ritardo. Io ricordo a tutti voi, carissimi Consiglieri di maggioranza, che qui in Bilancio, oltre a mantenere residui attivi per oltre 43 milioni di Euro, ci sono residui passivi, debiti, cioè che non vengono pagati, per quasi 20 milioni di Euro. 20 milioni di Euro. E capite bene che quando ci sono dei debiti per oltre 20, per circa 20 milioni di Euro, che non vengono ad essere pagati, credetemi non ha alcun senso dire, come ha fatto prima l'Assessore, che abbiamo raggiunto l'obiettivo..Presidente, per favore, non si riesce a parlare. Io me ne vado. Perché questo non è bello. Me ne vado.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Beh, intanto, adesso..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Me ne vado.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scusi.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Me ne vado.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Scusi, Consigliere. C'è un piccolo problema. Un Consigliere non sta bene, quindi abbia pazienza. Scusi, può continuare.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, se è un Consigliere, sospendiamo e poi riprendiamo. Se qualcuno non si sente bene, eh.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti Consigliere.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, allora stavo dicendo, stavo dicendo che..(INTERRUZIONE)..Allora, stavo dicendo, Presidente, che quando..(INTERRUZIONE)..caso mai sospendiamo. Sospendiamo. Sì. (INTERRUZIONE).

Allora, Presidente, stavo dicendo, tanto per riavvolgere..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti. Scusate per questa piccola interruzione.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

..tanto per riavvolgere il nastro, stavo dicendo che ci sono tantissimi modi per fare quadrare i conti. Uno di questi conti è non effettuare i pagamenti o effettuarli in ritardo, in modo tale da avere, in modo tale da avere un fondo cassa di rilevante ammontare, che va ad incidere..eh no, Presidente, così non si può parlare. Me ne vado, basta. Basta. Eh, sembra una..(parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO). Stiamo discutendo di un documento importantissimo, vedi gente che sorride, che scherza, e che cambia postazione. Stiamo parlando di cose importantissime.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti. Vada avanti, Consigliere. E scusi, scusi.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(Parola non comprensibile – VOCI SOVRAPPOSTE DELLA PRESIDENTE BIAGINI E DEL CONSIGLIERE CARUSO)..questo è un asilo, è un asilo. Io.. (VOCI SOVRAPPOSTE DELLA PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI E DEL CONSIGLIERE CARUSO – parola non comprensibile).

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Ascolti.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Io mi rifiuto di parlare. Non parlo più.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Lei vuole parlare? Parli. E deve avere un attimo di comprensione.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(Parola non comprensibile)..mantenere il silenzio. Ecco.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego. Prego, Consigliere Ceccarelli se vuole..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Sì, allora, siccome sto parlando di cose complicatissime..(parola non comprensibile – VOCE FUORI MICROFONO)..vedere gente che si sposta e che parla tra sé, non è rispettoso dell'istituzione e non è rispettoso nei confronti di chi parla. Stiamo parlando di cose complicatissime. Se non c'è la necessaria concentrazione, eh, non ha senso parlare.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Vada avanti, Consigliere Caruso.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, nel momento in cui constatiamo che vi sono residui passivi per oltre 20 milioni di Euro, io credo che sia assolutamente in conferente parlare di obiettivo raggiunto nel senso del, dello smaltimento, del pagamento delle fatture che viene fatto nel termine di legge di 30 giorni. Ed ecco, a me questa, questa, allora quando abbiamo fatto la riunione della Commissione Bilancio, io ho fatto una precisa domanda: per quale motivo abbiamo questi, da una parte si dice che le fatture vengono pagate nei termini di legge, però abbiamo un rilevante valore, che riguarda i residui passivi e io ho detto: come mai questi residui passivi non vengono pagati, non vengono smaltiti? E la risposta, che mi è stata data: non lo so. Ci sono tanti elementi. Ci sono tanti elementi. E allora io siccome a pensare male si fa peccato, vi posso dire che viene utilizzato questo espediente di procrastinare il pagamento dei debiti, dei residui passivi così come un tempo veniva fatto quando vi era l'obbligo del saldo zero del Patto di Stabilità, che veniva calcolato in termini di competenza mista, accertamenti impegni, riscossione pagamenti, quel saldo obiettivo zero veniva raggiunto, veniva centrato non effettuando o effettuando in ritardo i pagamenti. E così è stato fatto ora, verosimilmente, per ottenere un avanzo di amministrazione di qualche milione di Euro, che consentiva di ottenere un avanzo libero, sufficiente, per coprire il disavanzo che è stato accertato dalla Corte, della Corte dei Conti e che è stato coperto con il Rendiconto del 2022. E un'altra domanda, che io ho fatto in occasione della riunione della Commissione di Bilancio, avevo chiesto il prospetto di dettaglio del calcolo del fondo crediti di dubbia esigibilità, che è una parte accantonata e rilevante, perché mi ero accorto che a fronte di residui passivi, per oltre 46 milioni, quel fondo crediti dubbia esigibilità, che deve servire potenzialmente la copertura, alla garanzia di quei residui attivi, era abbastanza, diciamo così, 10 milioni di Euro mi sembrava un dato abbastanza esiguo. E allora io sono andato a vedere gli allegati, tra l'altro tra gli allegati che ci sono stati inviati, nonostante le contrarie rassicurazioni, che mi erano state date, non vi è il prospetto di dettaglio del fondo crediti dubbia esigibilità, che è una parte accantonata del risultato di amministrazione. Io sono andato a vedere, ho un dato, ho un dato in pratica che riguarda il fondo crediti di dubbia esigibilità, che naturalmente viene calcolato come media del triennio precedente del rapporto tra l'incassato e gli accertamenti di competenza, fino ad arrivare alla percentuale di completamento a cento.

Io ho visto un prospetto di dettaglio per quanto riguarda le entrate del titolo 1° e le entrate del titolo 3° e ho visto una percentuale, tra l'altro qui non si spiega come è stato fatto questo calcolo, ma diamo per buono quello che c'è scritto qui, ho visto una percentuale di accantonamento del, circa il 20%, il 21,34%. Il che significa che la percentuale di riscossione delle entrate di quel titolo, dovrebbe essere il 79%, che mi sembra un dato assai inverosimile, che vi sia una così alta percentuale di riscossione di quelle tipologie di entrate. Quindi, io ho il ragionevole sospetto che anche quella parte accantonata, per quanto riguarda l'FCDE sia stata sottostimata, e per quale motivo? Per ottenere un avanzo di amministrazione sufficiente per coprire il disavanzo della Corte dei Conti. Ma su questi, su questi specifici argomenti, ci sarà occasione di parlarne in seguito perché, come ho detto prima, la Corte dei Conti si è

riservata la, il dovere, si è riservata la necessità di pronunciarsi su quei rendiconti del 2020 e del 2021.

E l'altro dato, che mi colpisce profondamente, è che quando abbiamo visto la delibera di correzione di aprile, la delibera n. 30 del Consiglio Comunale, risultava un avanzo libero, di quasi 900 mila Euro, 890 mila Euro circa, questo a marzo, quando ora, ora, l'avanzo libero è di un milione e mezzo. Questo che cosa significa? Da un lato significa che da un mese a questa parte significa che le risorse destinate ad accantonamenti, a vincoli e ad investimenti, nel giro di un mese, sono diminuite di 700 mila Euro. In modo tale che già a marzo l'avanzo libero, nel pre Consuntivo era 890 mila Euro, ora abbiamo l'avanzo libero di 1 milione e mezzo. Al che io ho fatto una specifica domanda, magari in qualche circostanza ho avuto anche l'ilarità da parte di qualcuno, fuori luogo, e mi è stato risposto, come mai, io ho chiesto: come mai a marzo l'avanzo libero, in sede di pre-consuntivo era 890 mila Euro e ora è 1 milione e mezzo? E mi è stato detto, mi è stato risposto che in un mese le cose cambiano in maniera repentina. E potete capire la mia sorpresa, perché qui stiamo parlando di dati consolidati alla data del 31 dicembre 2022. Quindi, quello che è successo dall'inizio di marzo fino al 26 aprile non deve avere nessuna rilevanza. E qui c'è da chiarire per quale motivo ci sia questa considerevole divergenza tra i dati del pre-consuntivo che dovevano servire a coprire il disavanzo accertato a seguito dei rilievi della Corte dei Conti, ad oggi, abbiamo un incremento dell'avanzo libero di circa 700 mila Euro. Sono misteri gaudiosi. Quindi, per ritornare prima alla pronuncia recente di aprile della Corte dei Conti, tanto per essere chiari e parlerò in una maniera terra, terra, tanto da poter essere compreso da chiunque, e parlerò in maniera semplice, così almeno il Consigliere Pellegrini, che stasera è assente, non mi rimprovera, perché di solito mi rimprovera il Consigliere Pellegrini, per essere chiari e terra, terra, io dico che la Corte dei Conti ha detto: ci avete mezzo una pezza, ci avete fatto un rammendo. Ma quel rammendo, l'efficacia di quel rammendo, la solidità di quel rammendo deve essere concretamente valutata. Quindi, capite bene che se questo è lo stato dell'arte, è di una gravità inaudita. Gli direi che la Corte dei Conti ha certificato la solidità di questi Bilanci. Non è affatto vero. Non avete reso un servizio valido, né ai cittadini e né a voi stessi, caro Assessore. Non è il caso di far finta di nulla perché qui è stata fatta demagogia, è stata fatta disinformazione e chi ha fatto demagogia e disinformazione non sono certo i rappresentanti dell'opposizione in questo Consiglio Comunale, ma chi ha il dovere di gestire la res pubblica, ma che gestisce la res pubblica con molta approssimazione. Ringrazio tutti per l'attenzione e la cortesia. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie. Lei, Consigliere Zappia, non ha diritto di parlare. Prego, Consigliere Angelini, a lei la parola. E nemmeno la Consiglieria Berti.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Posso parlare? Allora, intanto, qui in questo Consiglio Comunale c'è qualcuno che usa le parole in modo esagerato e qui mi riferisco al Consigliere Zappia, che ha

scritto sui giornali che il Sindaco mente, l'Assessore mente sui Bilanci, cosa che rispediamo al mittente nel modo più assoluto e lo invitiamo a parlare in modo più corretto perché mi sembra che si stia esagerando con, non solo con gli insulti, ma qui si mette in discussione anche, diciamo, quello che è il comportamento di un Sindaco e di un Assessore, che noi come maggioranza non accettiamo. Assolutamente. Quindi, la prego, Consigliere Zappia, di rivedere le sue posizioni e di fare le critiche che vuole fare, ma in modo corretto. Non si possono insultare le persone. Non si possono insultare le persone, non si possono insultare le persone e quanto meno..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Consigliere Zappia, se continua ad interrompere, la faccio allontanare dalla sala.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

..e quanto meno, e tanto meno le persone, le persone..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

La faccia finita!

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

..e tanto meno chi rappresenta le persone, cioè i Consiglieri Comunali, gli Assessori e il Sindaco, compreso lei.

Quindi, per quanto riguarda invece la discussione di merito sul Bilancio Consuntivo 2022, che è l'oggetto di stasera, io mi sento di confermare quanto è stato illustrato dall'Assessore al Bilancio, Ilaria Carmassi, in relazione proprio al primo punto, che è quello di avere risposto in modo corretto e, ripeto, trasparente, ai rilievi che ci sono stati fatti dalla Corte dei Conti. La Corte dei Conti ce lo dice sempre anche il Consigliere Ceccarelli, è un organismo che, appunto, ha questi compiti di verifica dei Bilanci degli enti locali e quindi di aiuto anche agli enti locali di effettuare quegli interventi e se necessario quelle correzioni, che possono consentire di gestire al meglio le risorse dei Comuni. Questo è l'intento della Corte dei Conti per quello che ho capito io e, in effetti, come si è mossa anche in questo caso, ha fatto dei rilievi precisi, puntuali, sui quali si è discusso molto perché poi conta tanto anche l'interpretazione delle varie poste di Bilancio e ci sono stati diversi cambiamenti e anche poi le valutazioni che fanno i diversi dirigenti e qui c'è qualcuno che ne sa più di me, come ci si lavora dentro le normative e come, magari, c'è una interpretazione in un modo e una in un altro. E noi, per esempio, siamo in presenza anche di un cambiamento che c'è stato nel settore finanziario, al livello dirigenziale, io valuto anche positivamente perché abbiamo attualmente un dirigente a tempo pieno, che può lavorare a fondo sulla tematica e l'ho sempre ritenuta fondamentale. Perché la gestione economica in una azienda, come in un Comune, tanto più deve essere una gestione molto accurata e fatta da persone competenti e ci vuole anche uno staff di persone, e ci vuole una collaborazione fra i dirigenti del Comune, che possono consentire quella collegialità, che porta al meglio nella direzione giusta le cose da fare. Questa è la mia esperienza professionale, che può essere sempre adottata in un

Comune, in una azienda, ma anche nella vita. E noi abbiamo fatto questo lavoro di revisione di alcune parti del Bilancio, dei Bilanci anche passati, quelli che erano in discussione 2017-2019, poi siamo andati avanti 2020-2021, abbiamo cercato di fare un piano organico per arrivare al 2022 e abbiamo fatto bene a fare questo per avere la certezza che noi approviamo dei Bilanci, che poi hanno una base di solidità e su questo noi scommettiamo, che abbiamo una base di solidità nell'approvare oggi il resoconto 2022. Quindi, sì, diciamo, noi riteniamo di avere un Bilancio solido e i buchi non ci sono, e abbiamo, appunto, dimostrato che mettendo a posto alcune cose e valutando anche, certo, i residui attivi e passivi, nonostante l'argomento in discussione da sempre, io, quando, da quando sono in questo Consiglio Comunale ne ho sempre sentito parlare e, giustamente, perché sono, sono tanti soldi, sia che si debbano prendere che si debbano dare. No? I residui attivi o passivi si parla di milioni. Quindi, è necessario sapere con esattezza il più possibile, è chiaro la certezza non c'è, Caruso, lo sappiamo perché non c'è la certezza soprattutto sui soldi che devi avere. Su quello che devi pagare sì, c'è la certezza che devi pagare. Ma su quello che devi avere a volte non c'è e allora devi fare queste verifiche per vedere, no? Questo vale per tutti i residui, per vedere la vetustà come si dice, no? Quanto tempo è che li hai lì, no? E quindi vedere se hanno ancora una validità questi crediti e debiti. E questo è stato fatto con un grande impegno. Io devo dire che non era, non era facile mettersi a riguardare anche gli anni addietro e fare una verifica dal 2016 in poi e quindi arrivare a determinare con precisione, anche, quali sono i residui attivi e passivi oggi, del Comune di Capannori. Io è un lavoro che è stato fatto, ci credo. Ovviamente, ovviamente siamo anche noi, come tutti, del resto, a verificare continuamente le cose, no? Per cui è chiaro che se la Corte dei Conti ci chiede di verificare i Bilanci 2017, '18 e '19, io credo che l'essenziale sia fare quello, cioè verificare quello, ma, nello stesso tempo, anche guardare quello che può cambiare rispetto, a quello che si fa dei Bilanci successivi, quindi il 2020 e il 2021, che poi, sì, non c'è da nascondere niente perché è scritto qui, non è che stasera qualcuno inventa che la Corte dei Conti c'ha da valutare poi successivamente. Certo, c'ha di valutarli tutti, è scritto qui che c'è da valutare. Poi, con i documenti, che dovranno essere inoltrati come è giusto, è normale che sia, quelli che saranno poi i risultati 2020 e 2021, poi 2022, 2023. E' un percorso che, a mio avviso, da quello che capisco, è in atto continuamente perché la Corte dei Conti valuta i Bilanci che vengono fatti dagli enti e quindi anche il nostro, tanto più, appunto, non in seguito anche a questo accertamento.

Quindi, non c'è niente da stupirsi e da stupirsi e non c'è niente da nascondere e non è vero che si fa propaganda. Noi facciamo della trasparenza del nostro Bilancio. E cerchiamo di investire al meglio le nostre risorse e la dimostrazione è che noi nel 2022 non abbiamo fatto ricorso alla tesoreria, quindi vuol dire che i soldi c'erano, la dimostrazione sono i fatti, no? Poi, qual è l'altro punto che determina sempre se siamo in una condizione buona o no? L'indebitamento complessivo. Cioè io devo capire se rispetto all'indebitamento, che avevo, come si fa in una famiglia, se rispetto all'indebitamento, che avevo l'anno prima, quest'anno come sto andando. E se i numeri, che sono scritti qui, sono veritieri e sicuramente lo sono, no? A me risulta

che, che l'indebitamento complessivo si riduce dal 2021 al 2022 di circa 1.700.000 Euro. Sarà poco, però è un calo, si va in calo. Cioè l'indebitamento diminuisce.

L'altro punto, che è sempre importante, che guardare in una azienda, quali sono gli oneri, no? Gli interessi passivi che si pagano. Perché anche quello determina quanti debiti c'hai. E gli interessi passivi sono sostanzialmente oltre 1 milione di poco quelli che, normalmente, si stanno pagando in questi anni. Quindi, anche questo è un elemento che mi dice che, sostanzialmente, stiamo ragionando sugli stessi livelli di buona condotta, perché di questo si tratta, e che ci consente di andare avanti, di andare avanti con tranquillità. Abbiamo, appunto, un risultato di amministrazione di 26.657.000 Euro e un risultato finale si è detto per investimenti di 2,4 milioni e liberi 1.500.000.

Poi, da valutare anche meglio, per carità, io se c'è la necessità, se un Consigliere Comunale vuole verificare, accertare e farsi spiegare anche come si è giunti ad un numero, a mio avviso è giusto che lo faccia. Io penso che sia stato fatto nel migliore dei modi e che quello che ci è stato portato qui stasera sia, sia un fatto vero e sia il risultato di un lavoro, di un lavoro serio. Quindi, ci sono risorse anche per il 2023, da poter utilizzare, sia per gli investimenti, sia per la spesa corrente. Quello che credo che si debba fare, questo sì, in questo anno che rimane di questa Amministrazione Comunale, dare una accelerata sia rispetto agli investimenti, e quindi vedere tutte le risorse, che si possono spendere vanno spese, vanno spese, e poi testare grande attenzione alle nuove difficoltà delle famiglie, che stanno emergendo ed emergeranno, purtroppo, sempre di più, perché i costi, i costi della vita stanno aumentando, le difficoltà anche, soprattutto anche quelle occupazionali, e quindi quello che noi investiamo solitamente, che è tanto sul sociale, io ritengo che forse va valutato nuovamente quello che abbiamo messo nel Bilancio 2000, di Previsione 2023, rispetto al sociale, e cerchiamo di capire che possiamo utilizzare, l'ho detto anche in Commissione Bilancio, le risorse, una parte delle risorse degli oneri di urbanizzazione, come abbiamo fatto l'anno scorso, se c'è bisogno, ovviamente, ma bisogna fare anche l'analisi, vice Sindaco, forte sulle cose di cui lei è esperto, delle questioni sociali, ci invita sempre a partecipare ai momenti di riflessione e di approfondimento, di verifica della realtà, delle povertà. Io sono qui stasera a dire: attenzione a non mantenere il livello precedente perché non ci si fa, bisogna aumentare il livello di investimento sul sociale. Io propongo che siano viste queste risorse degli oneri di urbanizzazione, che sono intorno ad 1.700.000, 1.900.000 tutti gli anni, l'hanno scorso ne abbiamo consumato l'84%, il 50% potrebbe essere anche necessario per fare questi nuovi investimenti sul sociale, per persone che, ad esempio, non avranno più quel piccolo contributo per gli affitti, ad esempio. Così come anche in altri, altre spese che venivano sostenute da finanziamenti governativi o di carattere regionale, che sappiamo che vengono meno. E queste qui non possono, non ci possiamo permettere di lasciare le persone senza questi piccoli contributi o importanti contributi, perché io mi sono sentito chiedere, no, anche 150 Euro l'anno di affitto, no, che non sono nulla rispetto agli affitti che, normalmente, si devono pagare, ma sui quali, magari, delle persone ci fanno conto per comprarci qualcosa. Quindi, attenzione a queste, a queste nuove povertà, attenzione anche, appunto, a dei giovani,

a delle giovani famiglie, bisogna lavorare, questo sì, perché si possono mettere sempre più in condizioni non tanto con questi piccoli contributi, anche con un intervento più organico e che questo Stato deve mettere in condizioni le famiglie di poter avere una famiglia vera, di poter avere anche figli, di poterli mandare a scuola. E quindi, anche su questo punto, io temo che sulla scuola ci siano, ci sono minori risorse come ci saranno minori risorse sulla sanità. Quindi, ora non voglio allargare troppo il giro. Però, quindi, per tornare lì credo che sia importante, visto che è possibile, qui lo sforzo va fatto per prendere i soldi del PNRR, per fare investimenti, per poi fare una manovra e vedere quant'è possibile di spostare sul sociale alcune risorse che, magari, potrebbero essere messe sulla manutenzione. Insomma, c'è da fare, c'è da lavorarci su questo perché non è che si può rinunciare alla manutenzione delle strade, chiaramente all'illuminazione. In questo anno bisogna fare molto anche in questa direzione. Bisogna fare molto. E quindi, rispetto a quanto siamo stati indietro anche per la pandemia, anche per problemi, che ci hanno costretto a fare, ad investire in altre direzioni, oppure a pagare le bollette alte, che sono venute per il riscaldamento, per l'illuminazione, ecco vediamo, vediamo se rispetto a questo si può fare un Bilancio che abbiamo caratteristiche più volte a sostenere il sociale, più volte anche ad interventi piccoli, ma di risanamento del territorio.

Quindi, ho sforato sul 2023, ma il 2022 ci deve servire, ci è servito questo lavoro, ci è servito per poter portare risorse nel 2023. E quindi andiamo a testa alta e il lavoro, che è stato svolto lo dobbiamo difendere. E' stato un buon lavoro, Assessore, e dobbiamo continuare su quella strada senza avere la preoccupazione, che quando c'è bisogno di fare delle correzioni vanno fatte. Vanno fatte ed è un bene per noi. Quindi, non abbiamo da fare nessuna propaganda, abbiamo fatto bene a fare le correzioni, abbiamo trovato le risorse, non così campate per aria, ma lavorando sul Bilancio, sulle nostre risorse. Perché quelle sono nostre risorse, per i residui attivi e passivi è un lavoro che, è un lavoro che abbiamo fatto bene a fare perché sono crediti e debiti ma del nostro lavoro. E quindi era necessario farlo questo, questo intervento e mi auguro che poi deve proseguire, eh. Io lo posso dire con la stessa accortezza. Non è che ora si lascia perdere. Deve proseguire. Quindi, andare avanti per migliorare e da questo punto di vista termino dicendo che le cose su questo Bilancio e il resoconto, di resoconto 2022, ci sono poi degli attestati non secondari del dirigente finanziario. Ci sono gli attestati dei Sindaci Revisori. Capito? Qui c'è tanta gente e tante competenze che dicono che il nostro Bilancio, che il resoconto 2022 è fatto bene e rispetta tutte le norme necessarie a far sì che un Bilancio come, importante come quello del Comune di Capannori possa avere le qualità per poter intervenire e gestire al meglio le risorse dei cittadini e bisogna dirlo chiaramente, non ci sono buchi nel Bilancio del Comune di Capannori e abbiamo le risorse per fare gli interventi necessari rispetto ai programmi, che ci siamo dati, agli impegni che ci siamo presi con i cittadini quando ci hanno eletto e ci hanno mandato qui a rappresentarli in questo Consiglio Comunale.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Angelini. Do la parola al Consigliere Petrini. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Sì, grazie Presidente. Vede, io, stasera, mi trovo d'accordo con il Capogruppo del Partito Democratico, Angelini, quando dice che bisogna parlare, strano ma vero, quando dice che bisogna parlare in modo più corretto e redarguendo un po' in questo caso il Consigliere Zappia, che, forse, è andato via. E al Consigliere Angelini, però, vorrei anche citare alcune righe, che lui saprà chi le ha pronunciate. E le righe sono queste: "se non si sa leggere un Bilancio, meglio evitare la disinformazione, che vogliono credere sia stata, che vogliamo credere sia stata fatta per scarse conoscenze amministrative e non con la malafede, perché sarebbe davvero grave ed irrispettoso nei confronti dei cittadini." Allora, Consigliere Angelini, quando lei dice di, e invita a parlare in modo più corretto, la vorrei, vorrei invitare a riferire questo monito e quindi a rivolgersi anche al suo Assessore, che ha usato queste parole che, devo dire, che non sono molto corrette, soprattutto anche per il modo in cui arrivano, verso i Consiglieri di opposizioni, e perché? Perché l'Assessore lo ha fatto in un triste copia-incolla, che se succede di comunicato in comunicato quando si parla di Corte dei Conti, perché le righe sono sempre le solite, attraverso un comunicato istituzionale e un comunicato istituzionale ha la stessa valenza di quello che viene detto in Consiglio Comunale. Anzi, essendo un comunicato istituzionale, Consigliere Angelini, lei dovrebbe sapere meglio che di me che all'interno di un comunicato di rilievo istituzionale non ci mettiamo ad attaccare i Consiglieri che, magari, sollevano delle questioni. E allora ecco che parlare in modo più corretto significa che anche l'Amministrazione stessa, e l'Assessore Carmassi in questo senso, dovrebbe parlare in modo più corretto nei confronti anche dei Consiglieri di opposizione. Per lei, Consigliere Angelini, stasera, giustamente, si rivolge solo al Consigliere Zappia, ma anche agli altri che si permettono di muovere delle critiche. Perché poi, Consigliere Angelini, quando si parla, attraverso un comunicato istituzionale si dice che vogliamo credere che questo non sia stato fatto per scarse conoscenze, che sia stato fatto per scarse conoscenze amministrative e non con la malafede, mi viene anche da pensare che, così scrivendo, poi si cerca anche di indurre chi legge, e il capannorese, e il cittadino, che magari, effettivamente, lo hanno fatto in malafede i Consiglieri di opposizione. Che magari l'hanno fatto perché sono degli ignoranti che nemmeno sanno leggere. Stasera ho sentito dire che, probabilmente, noi, Consiglieri di opposizione o non abbiamo letto o nemmeno sappiamo quello che leggiamo, non siamo in grado di leggere. Anche questo, forse, non è un modo tanto corretto di interloquire, no, con chi ci sta davanti.

Perché se poi vogliamo prendere quella che è la delibera della Corte dei Conti, Angelini ci ha detto: certo, è scritto qua. E' scritto qua, però non ce lo vengono a dire con i comunicati istituzionali. Non ce lo vengono a dire che questa, in poche parole, scusate un po' se non sono molto tecnico, ma è una delibera con riserva, tra virgolette. Non ce lo vengono a dire che l'analisi fatta dal Sindaco Menesini, stasera assente, come spesso accade, e dall'Assessore Carmassi tramite comunicato istituzionale, è una analisi diversa da quella fatta dalla Corte dei Conti. Perché la Corte dei Conti per prima cosa fa una analisi e conferma le contestazioni sui

rendiconti '17, '18 e '19. Ma questo voi non lo dite che sono confermate queste contestazioni. Voi dite che siete stati bravi perché non c'è alcun buco, le finanze sono floride, ma anche qui la Corte dei Conti dice un'altra cosa. La Corte dei Conti, Presidente, un attimo di attenzione, di attenzione o quanto meno non mi ascoltate, ma non facciamo casino. La Corte dei Conti non dice che va tutto bene ed è tutto bello. La Corte dei Conti dice che i correttivi, che sono stati fatti, sono corretti, se così vogliamo dire, ma che i problemi c'erano e che i problemi non è che sono propriamente risolti. Non dice che è tutto okay. Dice che gli aggiustamenti e i correttivi, che avete fatto, saranno poi da valutare sui rendiconti '20 e '21, ma questo voi non lo dite. Voi dite altro. Voi dite ai cittadini che le finanze sono ben gestite. Allora io mi chiedo: se le finanze sono ben gestite, perché la Corte dei Conti ha dovuto accertare e sollevare dei rilievi di non conformità, grazie, sui rendiconti passati se le finanze sono ben gestite, aperte e chiuse virgolette, dell'Assessore Carmassi? Perché, Consigliere Angelini, ci dite che siete stati bravi a fare l'accertamento dei residui, come se fosse una cosa che, porca miseria, l'avete fatta quando nessuno vi diceva di farla, e non dite che è una procedura che va fatta e che voi, da quello che leggiamo, non facevate dal 2014. Perché non ce lo dite? Perché continuate a dirci che le finanze sono ben gestite, che noi facciamo disinformazione, che noi, probabilmente, potremo anche essere in malafede. E allora, di fronte a tutto ciò, e vado immediatamente a conclusione, una domanda è lecita, visto quanto abbiamo sentito, visto quanto abbiamo letto dal comunicato dell'Assessore, che approfitta dei canali istituzionali per, diciamo, quanto meno non mettere in buona luce i Consiglieri di opposizione per non dire altro.

Da quello che abbiamo sentito stasera, da quello che abbiamo sentito dal Consigliere Angelini, che giustamente parla di modi corretti di interfacciarsi l'un l'altro. E la domanda che voglio farvi e che faccio in particolar modo a chi ci ascolta o a chi avrà modo di ascoltarci, a questo punto è, rifacendomi al comunicato istituzionale, chi è davvero qui che fa disinformazione? Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Petrini. Do la parola al Consigliere Ceccarelli. Prego, Consigliere.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Sì. Sì, grazie. Mah, noi, cioè abbiamo l'imbarazzo della scelta nel precisare quello che abbiamo già in parte detto, no? Gli argomenti non mancano. Certamente, noi ci basiamo su atti e non su interpretazioni di atti. Mentre l'opposizione, spesso, fa interpretazione di atti. Cioè, qui c'è la pronuncia della Corte dei Conti, c'è la relazione dell'organo di revisione. Si può mettere tutto in dubbio, ma, voglio dire, il primo anello, diciamo, ante Corte dei Conti di controllo è l'organo di revisione. Leggete le conclusioni dell'organo di revisione. Se c'è qualche irregolarità nei Bilanci. A me che abbiano certificato il falso. Quello è il primo organo di controllo, non c'è solo la Corte dei Conti, sezione del controllo. Quindi, ci basiamo su quello, leggiamole insieme. Cioè la Corte dei Conti, giustamente, dice che i provvedimenti sono idonei. I provvedimenti adottati dal Comune di Capannori, adottati dall'ente,

richiamati in premessa, riferiti alla corretta determinazione delle componenti dei risultati di amministrazione al 31 dicembre 2017, 2018 e 2000 eh, risultano idonei. Perché ci sono questi tre anni? Ascoltate un po', forse se ascoltate rischiate di capire, sennò un, eh sennò. Perché è chiaro che ci sono tre anni, ma era tre anni anche il riferimento della pronuncia specifica. Non è che si va oltre. Cioè il provvedimento della Corte dei Conti, che si chiama pronuncia specifica, era riferito al 2017, 2018 e 2019, l'ente ha risposto a questa contestazione e la Corte dei Conti dice risultano idonei i provvedimenti adottati dall'ente. Poi, vediamo il 2020 e il 2021, ma non erano, se ho letto bene qui, oggetto della pronuncia specifica. Quindi, alla pronuncia specifica, che spesso, e non siamo ancora al dissesto eh, che spesso, diciamo frequentemente, abbastanza frequentemente si evolve anche in un ulteriore passaggio, la Corte dei Conti in prima istanza magari respinge i rilievi e le osservazioni, diciamo, sananti proposte dagli enti. In questo caso ha accettato. Quindi, la pronuncia specifica, emessa dalla Corte dei Conti è stata, come dire, esaurientemente chiarita dai provvedimenti adottati dall'Ente. Questo dice la Corte dei Conti.

Poi, in futuro, ma se andate ad una visita medica non è che vi dicono fra un anno, fra due, fra tre come state, no? Vedremo. Intanto, diciamo, allo stato attuale non ci sono buchi di Bilancio. Quello lo possiamo dire. Era emerso un disavanzo che, con i provvedimenti non aumentando le tasse, non tagliando delle spese, ma con i provvedimenti di razionalizzazione, di rivisitazione, di riallineamento, chiamiamole come volete, dei residui, contenuti in Bilancio, con queste rivisitazioni, riallineamenti, il disavanzo segnalato dalla Corte dei Conti, giustamente, che fa un'opera meritoria, fa un'opera che contribuisce a mantenere gli enti in equilibri di Bilancio sani, io l'ho sempre detto e lo ripeto. E quindi quello che la Corte dei Conti ha segnalato è stato esaurientemente chiarito ad oggi, alla, diciamo, restando aderenti alle contestazioni, che la stessa Corte dei Conti aveva giustamente rilevato. Quindi, ecco, questo argomento io, se stiamo agli atti. Poi, io lo considererei chiuso, no? Questo argomento, in questo modo: che i provvedimenti presentati, adottati dal Comune, risultano idonei a chiarire le contestazioni avanzate dalla Corte dei Conti. Poi, si possono dare interpretazioni. Voi potete dire che è tutto da rifare, che il Bilancio ci sono dei buchi, oppure è gestito male, però stando alla documentazione agli atti stasera, che ci viene presentata e sottoposta al nostro giudizio di Consiglieri Comunali, perché il Consiglio Comunale è l'organo preposto alla approvazione dei Bilanci e di atti attinenti il Bilancio, e quindi è proprio materia specifica del Consiglio Comunale, quindi non è neanche ammissibile che il Consigliere dica io non capisco, non ci capisco. Se non ci capisci devi votare, ci devi capire in qualche modo. E chi ha il dovere di spiegarglielo bisogna che lo spieghi in modo più chiaro possibile, comprensibile per fare esprimere, come noi facciamo d'altronde, per fare esprimere un voto consapevole a ciascun Consigliere.

Quindi, la pronuncia della Corte dei Conti io non vedo altro modo se non, voglio dire, si vuole adottare comportamenti, cioè interpretazioni di parte, se non si vuole adottare interpretazioni di parte e noi possiamo altrettanto fare una interpretazione di parte, io mi fermerei alla analisi letterale della pronuncia della Corte dei Conti, che sì, giustamente, si riferisce a tre anni, quindi dice bisogna analizzare con i rendiconti

2020, 2021 e quant'altro, però questo lo fa perché anche la pronuncia specifica era riferita a quei tre anni.

Esaurito quel tema lì, rimanendo alle parole letterali usate dalla Corte dei Conti, e che quindi i provvedimenti risultano idonei, ma poi, voglio dire, andiamo a spulciare, vedere la relazione dell'organo di revisione, che contiene parecchie considerazioni interessanti, secondo me, anche perché non lo dice la maggioranza, né lo dice l'opposizione, appunto lo dice, nemmeno lo dice in questo caso il Ragioniere Capo, benché sia un organo tecnico anch'esso, ma lo dice l'organo di controllo in materia di Bilanci del Consiglio Comunale. Lo dice, intanto segnalo che, appunto, la relazione dei Revisori afferma che l'ente, nel corso del 2022, non ha rilevato gravi irregolarità contabili e gravi anomalie gestionali, né suggerito misure correttive non adottate dall'ente perché, spesso, quando poi si arriva veramente ai danni sul Bilancio, l'organo di revisione segnala e il Consiglio Comunale non adotta i provvedimenti segnalati dall'organo di revisione. Qui, a parte che afferma che non risultano gravi irregolarità contabili e gravi anomalie che è quasi, diciamo, una formula di rito, ma dice nemmeno risultano che l'ente, l'organo di revisione abbia suggerito misure correttive non adottate dall'ente. Quindi, è un comportamento prudentiale e, come dire, rispettoso di tutta la sequela di controlli a cui sono sottoposti i conti del Comune. Nel corso dell'esercizio 2022, l'ente non ha applicato la quota di avanzo libero neppure avvalendosi delle possibilità insomma dice che offrivano le normative derivanti dall'emergenza del COVID, potevamo fare questo e non lo abbiamo fatto.

L'ente ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute, somministrazione di forniture ed appalti. Non abbiamo usufruito di anticipazioni di tesoreria. Ma, voglio dire, sto leggendo una relazione non di un partito politico o di un gruppo consiliare, sto leggendo una relazione dell'organo di revisione che, a quanto risulta e fino a prova contraria, è un organo tecnico appunto di controllo. Quindi, c'è un avanzo di amministrazione di circa 26 milioni di Euro, che poi, insomma, detratte tutte e defalcate tutte le quote, che devono essere accantonate per legge e vincolate a varie, ai vari sensi, insomma, di normative particolari, rimane una parte disponibile di circa 1.500.000 Euro. Mi sembra che alla luce di tutte le contestazioni della Corte dei Conti, abbiamo, come dire, sanato il vulnus segnalato dalla Corte dei Conti nei nostri Bilanci, rimane nel Consuntivo, che va in approvazione stasera, una parte disponibile di avanzo di 1.500.000 di Euro. Non abbiamo tagliato i servizi, non abbiamo aumentato tassazioni che, voglio dire, particolari, tributi particolari in conseguenza di questa pronuncia della Corte dei Conti. Mi sembra, dunque, che siamo in linea per dire che non ci sono gravi anomalie di Bilancio. Il Bilancio è sano per quanto possiamo affermare a stasera. Poi, vediamo nel corso del futuro quello che succederà, perché se poi ci troviamo a fronteggiare nuove emergenze, tutti ci auguriamo di no, o nuovi cataclismi tipo la guerra, insomma, nessuno sa come si evolveranno i fondi pubblici in Italia, nemmeno al livello nazionale, tant'è che vedete pronunce preoccupate da parte del Fondo Monetario Internazionale rispetto ai conti dell'Italia. E ed è anche comprensibile con tutti, diciamo, i deficit formati nel corso degli ultimi anni. Quindi, mi sembra una gestione sostanzialmente sana. Mi sembra, e va sottolineato, ma tolgo il "mi sembra,

perché lo leggevo prima, diminuisce l'indebitamento. E' una componente importante anche quella, eh, l'indebitamento nel corso degli ultimi anni è progressivamente diminuito. Ora non trovo la pagina specifica, ma sicuramente l'ho letto, e quindi lo posso tranquillamente affermare qui.

E quindi anche la riduzione progressiva nel corso degli ultimi, dell'ultimo triennio, dell'indebitamento, è un segnale positivo. Ecco, lo vedo qui, quindi nel 2020 39.414.710 l'indebitamento. Nel 2021 38.944.000 era sceso già anche nel 2021. Nel 2022 37.148.000 e qualcosa. E quindi anche l'indebitamento, il debito medio pro-capite per abitante diminuisce. Lo so che all'opposizione questo interessa poco, però bisogna dircele qui, che possiamo fare le polemiche che vogliamo, possiamo dare le interpretazioni di parte, faziose o meno, ma comunque di parte, che vogliamo, poi rimangono i conti e i conti o sono sbagliati o sono falsi, ma fino a prova contraria i conti sono questi, certificati appunto anche dall'organo di revisione contabile, oltreché da tutti i passaggi interni e quindi dal Ragioniere Capo, dalla Giunta, con la relazione della Giunta e con il riaccertamento dei residui dei vari dirigenti. Ripeto, a stasera. A stasera. Poi, tra un anno vedremo quello che succede. Sicuramente a stasera possiamo dire quello che ho affermato, compreso la riduzione dell'indebitamento, che è sicuramente un segnale positivo.

Non ci sono ritardi, cioè i pagamenti, poi l'ho detto anche prima, delle forniture, delle somministrazioni e quant'altro, rientrano nei termini previsti dalle normative e comunque entro, mi pare, trenta giorni, e quindi non ci sono fatture vecchie da pagare, a parte i residui è un'altra cosa. Le fatture e quindi è certificato questo aspetto, anche dal sito del Ministero, dal MEF, il Ministero competente, le fatture sono pagate in termini, in tempi relativamente brevi e comunque entro il mese, entro i 30 giorni. E quindi siamo anche in quel, diciamo, in quell'aspetto lì in linea con le previsioni delle normative di riferimento.

L'ente non ha richiesto né anticipazioni di liquidità di cui al Decreto MEF, né quella prevista, quindi non, dall'articolo 116. Quindi, anche in questo caso non ci sono state richieste di anticipazioni, e quindi io credo che con queste descrizioni puntuali, che si rifanno alle relazioni degli organi competenti, alle relazioni anche dell'organo di controllo che è il nostro, appunto, Collegio di Revisione, si possa andare con una certa soddisfazione all'approvazione, almeno da parte della maggioranza, all'approvazione di questo Rendiconto 2022, che io ho accennato anche prima e lo voglio dire in chiusura, ho accennato nel corso dell'ultima riunione della Commissione Bilancio e qualcuno me l'ha rinfacciato. Ma, voglio dire, non c'è nessun intento politico. Io ho udito in questa sede affermazioni, come dire, gravi rispetto ai conti dell'ente. Siccome i conti sono una cosa seria, si possono fare affermazioni gravi quando sono supportate da documentazione. Allora, io nella Commissione Bilancio, che si è tenuta pochi giorni fa, invitai l'opposizione ad onestà, ad adottare comportamenti connotati da onestà intellettuale. Cioè onestà intellettuale significa ci sono delle documentazioni. Io, ci potete credere oppure no, ma sicuramente chi mi conosce, anche la maggioranza sa come ho portato avanti le riflessioni su questo tema, fin tanto che la Corte dei Conti aveva avanzato i rilievi e quindi aveva evidenziato un disavanzo anche abbastanza consistente, ho sempre detto

bisogna adottare i provvedimenti relativi, di conseguenza bisogna poi analizzare i conti e non mi sono espresso così, a spanne, dicendo va tutto bene, assolutamente. E nemmeno la maggioranza lo ha fatto, nemmeno la maggioranza lo ha fatto. E allora, anche dall'opposizione, avevo richiesto e lo richiedo anche stasera perché io credo che poi anche una forma di opposizione, che adotta comportamenti connotati da onestà intellettuale, si possa apprezzare di più e possa avere un contenuto diciamo più consono anche alle aspettative dei loro, dei vostri, dei loro, dei vostri elettori.

Quindi, in conclusione, il giudizio che esprimiamo sul rendiconto 2022, alla luce di tutte le considerazioni puntuali, che sono state espresse dai banchi della maggioranza, e dall'Assessore, che ringrazio, e ringrazio anche il Ragioniere Capo che ha dato una sterzata positiva, io l'ho detto anche in commissione, rispetto a prima, non è che prima i conti andassero male, però, insomma, ho apprezzato una sterzata in positivo, impressa dal ragioniere capo. Quindi, grazie anche all'azione degli uffici, coordinati appunto dal Ragioniere Capo e il buon lavoro, che, giustamente, ha fatto anche l'Assessore Carmassi. Quindi, il nostro giudizio, anticipo, è positivo.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Do la parola all'Assessore Carmassi per una replica. Prego, Assessore.

ASSESSORE ILARIA CARMASSI:

Sì, grazie Presidente. Mi unisco ai ringraziamenti, l'avevo già fatto in commissione, ribadisco anch'io in Consiglio i ringraziamenti al nuovo dirigente e all'ufficio per il lavoro, insomma, che hanno portato avanti fino, fino ad oggi.

In realtà, ecco, sì, volevo un attimo riintervenire e alcuni, ringrazio anche i Consiglieri di maggioranza, alcuni mi hanno già anticipato un po' la risposta e quello che volevo precisare. Allora, come è stato già detto, allora nessuno, né la maggioranza, né nella Giunta, me personalmente, aveva né preso sotto gamba quando sono state fatte le osservazioni da parte della Corte dei Conti e abbiamo lavorato, fatto un lavoro certosino e anche ben approfondito e il risultato, poi, che è stato portato in Consiglio, le misure correttive che sono state adottate dal Consiglio Comunale, hanno avuto un riscontro positivo da parte della Corte con la pronuncia di chiusura dell'iter, appunto, di osservazioni e di esame.

Iter della Corte dei Conti che aveva ad oggetto precipuo, specifico, i rendiconti 2017, 2018, 2019. Questi erano oggetto del controllo specifico della Corte dei Conti che, appunto, aveva mandato la pronuncia iniziale, ad inizio anno, appunto, su cui poi abbiamo effettuato il lavoro per rispondere entro i 30 giorni. Non è che ci siamo noi, ci siamo affrettati perché i 30 giorni, come è stato evidenziato da qualcuno, non ce li siamo autoimposti, ma è anche un termine di legge normativo perché deve essere rispettato. Quindi, giustamente, bisognava rispondere nei tempi che queste procedure impongono.

Quindi, procedura iniziale aveva ad oggetto i rendiconti 2017, '18 e '19, nella pronuncia, nella delibera che abbiamo adottato con le misure correttive, laddove siamo intervenuti con una operazione di riaccertamento dei residui, che sì, si fa, per

rispondere a qualche Consigliere, che in precedenza aveva messo in dubbio, lo facciamo e va fatto per legge prima del, è un atto propedeutico all'approvazione del Rendiconto, in questo caso è stato anche un riaccertamento, diciamo così, straordinario non tanto ordinario perché, appunto, bisognava anche rispondere con le misure correttive e specifiche alle osservazioni ed era necessario fare un lavoro di un certo tipo, sia sulla parte dei residui passivi ed è stato fatto anche sulla parte dei residui attivi.

Nel rispondere alla Corte dei Conti, poi, nella pronuncia, se vi ricordate nella delibera, che abbiamo predisposto, quindi sono stati riapprovati tutti i prospetti corretti, come da indicazioni dei Rendiconti '17, '18 e '19 e anche per quanto era necessario, quindi per i riflessi necessari, anche il '20 e il '21. Giustamente la Corte dei Conti ci dice che l'oggetto riepiloga anche nelle premesse, perché poi è una risposta ad una pronuncia di, insomma, abbastanza di 12 pagine, dove riepiloga quello che è stato l'iter dell'istruttoria e anche soprattutto la ricostruzione delle misure adottate dell'ente, e non è ritenuto in diritto, ma nel delibera dà atto, dalla valutazione dei provvedimenti correttivi che l'ente ha adottato ai sensi degli articoli e cita le leggi di riferimento, la sezione della Corte dei Conti, la sezione Toscana, rileva allo stato degli atti l'idoneità degli stessi, ovvero dei provvedimenti correttivi adottati dall'ente, a rimuovere le irregolarità riscontrate e a ripristinare quindi gli equilibri di Bilancio. E fa riferimento, giustamente, alla corretta riapprovazione dei rendiconti che erano oggetto di osservazione. Come è stato osservato e ribadito anche dai Consiglieri, che mi hanno preceduto, di maggioranza, è chiaro che la Corte poi riferisce che i rendiconti '20 e '21 dovranno anche essere, no, nell'iter ordinario dei controlli, come avviene su tutti i rendiconti di tutti gli enti locali, insomma, in Italia di approvare, dovranno essere poi, oggetto di specifica ed approfondimento specifico nei successivi controlli.

L'idoneità delle misure correttive, che quindi comporta, comporta di conseguenza che non abbiamo, quindi che l'operazione dei residui, sui residui, che ha comportato un avanzo di 2.400.000, con anche il riaccertamento dei residui passivi per oltre 900 mila Euro, collegati ai residui attivi, se vi ricordate, no, dell'operazione del 2019, ha riequilibrato e riassorbito, appunto, quelle che erano state le osservazioni a fine 2019 e quindi quel vulnus e quel delta. L'idoneità, quindi, delle misure correttive che comporta che non abbiamo, dopo questo, la risposta idonea a quelle osservazioni su quei rendiconti oggetto dell'analisi in primo luogo da parte della Corte, quindi la Corte ha certificato la correttezza dei Bilanci e dei Rendiconti sicuramente fino al, a quelli che erano oggetto di osservazione del 2019, e ha certificato, ha certificato diciamo, ha deliberato l'idoneità delle misure correttive anche come sono state presentata dall'ente con la delibera con la riapprovazione dei rendiconti e con la copertura di questo, di questo vulnus con, appunto, l'operazione sui residui. Questo, poi, ha comportato che non ci sono riflessi diretti come, no, era stato paventato da qualcuno, sul Bilancio attuale di Previsione 2023. Quindi, non ci sono riflessi, ma, anzi, troviamo da queste operazioni di riaccertamento, delle risorse che al Rendiconto vanno a manifestarsi nel risultato di amministrazione, nella parte in specifico di parte destinata ad investimenti e la parte, appunto, disponibile, quindi la parte libera. E

questo, quindi, è un notevole vantaggio, quindi non abbiamo riflessi per, a discapito di servizi offerti dall'ente o altro. Era necessario fare quelle misure correttive? Sì. Abbiamo preso seriamente in considerazione e abbiamo portato avanti un lavoro preciso, puntuale, a seguito dell'osservazione della Corte dei Conti senza prenderla sottogamba e questa, appunto, è la, tutta l'operazione si è chiusa con questa delibera, che, appunto, ci dà atto del lavoro, che il lavoro è stato fatto e l'operazione proposta e portata avanti anche con, in linea con la sezione della Corte dei Conti è stata una operazione giudicata, appunto, idonea. E per gli effetti e per rispondere precipuamente alla pronuncia iniziale.

Per quanto riguarda i residui, volevo solo fare un punto perché poi ne abbiamo discusso ampiamente in Commissione dei residui passivi, è stata esaminata, tra l'altro come quei residui passivi, dalla gestione residui che sono stati mantenuti, sono 9.000.000 non sono i 27 milioni che sono stati citati prima. Quindi, i residui, da gestione dei residui mantenuti sono circa 9.500.000. E' stata anche analizzata in commissione quella che è la vetustà dei residui stessi. Tra l'altro, da tabelle, che sono già riportate nella, nel parere dei Revisori, alla delibera di riaccertamento dei residui stessi, dove si vede, appunto, che la maggior parte del, appunto dei residui passivi in pancia, che deriva sia dagli anni precedenti al 2022, e molti, per la gran mole, come abbiamo appunto approfondito, deriva anche dal, deriva soprattutto dal titolo 2°, dove, appunto, sulla spesa investimenti è anche, come ci spiegava il dirigente finanziario, fisiologico che si formino residui passivi, perché poi le opere vanno, no, e gli investimenti comportano appunto una gestione su una pluralità di anni. E' chiaro che poi questo lavoro, come veniva evidenziato, dovrà essere comunque portato avanti. Il riaccertamento dei residui, che ha comportato poi una analisi, in collaborazione con, ovviamente, tutti i settori dell'ente, anche sulla parte, naturalmente, dei residui attivi. Per quanto riguarda, infine la, quindi non ci, dire non ci sono difficoltà nel Bilancio attuale, non è che si dice, no, falsità perché si prende atto degli atti e bisogna leggere poi non tanto nell'interpretazione letterale, ma in quello che sono, appunto, il riscontro che viene, che viene dato. Per quanto riguarda, infine, volevo dire semplicemente, poi c'erano diverse cose che sono state evidenziate, per la parte del Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità, nello schema del rendiconto c'è l'allegato C, che poi è la specifica che ci viene richiesta al livello normativo da allegare al Rendiconto, al Rendiconto stesso e, ad ogni modo, anche i revisori danno atto nella parte finale di esame anche dei residui attivi ed altro, che è stato correttamente adeguato e calcolato il Fondo Crediti di Dubbia Esigibilità come, appunto, da verifica di un organo appunto imparziale che, di controllo, come l'organo di revisione. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Prego, i Consiglieri che sono on line di tenere la camera accesa. Consigliere Caruso.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(VOCE FUORI MICROFONO) Presidente, mi concede una replica alle parole dell'Assessore perché..come? Mi conceda, mi conceda..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

(VOCE FUORI MICROFONO) Sì, ma, Consigliere Lunardi, lo sappiamo non..

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

(VOCE FUORI MICROFONO) Sì. Mi conceda, Presidente, perché io credo che l'Assessore non abbia ascoltato lo svolgimento del dibattito precedente. Perché quando continua ad insistere che la Corte dei Conti ha certificato la validità della manovra di correzione fatta dal Comune il mese scorso, e diciamo e questa è una fandonia, non è una cosa, non è una cosa vera. Non è una cosa vera. Perché le ripeto, Assessore, le ripeto..chiedo scusa, per favore! Le ripeto, le ripeto..ma non è una bella giustificazione! Quando hai parlato tu ti ho ascoltato con grande..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Calma!!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

..con grande attenzione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Calma! Calma! Calma!

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

Allora, io le leggo, allora io..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Allora, per cortesia.

CONSIGLIERE DOMENICO CARUSO:

La Corte dei Conti, ripeto ancora una volta, ripeto ancora una volta, ripeto ancora una volta, la Corte dei Conti non ha..la Corte..Presidente. La Corte dei Conti, caro Assessore Carmassi, lei che quando parla, riferendosi ai Consiglieri di opposizione, non dice mai né il nome e né il cognome di chi parla. E io credo che questo sia un atto di suprema arroganza. Perché, come è stato detto da taluno, come è stato detto da taluno, abbia la cortesia di chiamare i Consiglieri di opposizione, che non sono persone vulgo-quesite, sono persone che hanno nome e cognome. E allora io le ricordo, le ricordo, se lei non l'ha letto, non la correttamente interpretato questo documento, le ripeto ancora una volta che la Corte dei Conti non ha certificato alcunché. Perché la Corte dei Conti ha detto: prendiamo atto dei provvedimenti adottati dall'ente e ci riserviamo alla successiva, e rimandiamo alla attività di controllo successiva ogni valutazione circa l'effettività delle misure. L'effettività delle misure correttive!

Allora, che cosa significa questo inciso? Perché lei deve comprendere che c'è da distinguere tra la regolarità formale di determinati provvedimenti e l'effettività

sostanziale dei provvedimenti stessi. Ci possono essere documenti che sono perfettamente regolari dal punto di vista formale, così come quello è stato, così come è stato quello che, la manovra che è stata fatta in precedenza, come ho detto in precedenza prima, nel mio intervento. E poi c'è da valutare l'effettività sostanziale di certe misure. E quando viene fatto questo ragionamento, che significa? Cosa significa? Che la Corte ha preso atto. E se prende atto non significa affatto che è certificato la fondatezza di determinati interventi. E poi, anche per quanto riguarda i residui, Assessore, lei ha detto prima un dato sbagliato, perché i residui sono 43 milioni e i residui 19.800.000. Naturalmente, si tratta di dati aggregati. Naturalmente, si tratta di dati aggregati. E poi continuate ancora con questo vizio ricorrente di dire: no, ma tanto c'è il parere dell'organo di revisione. Questo mantra assoluto, l'organo di revisione ha sentenziato. Ma io mi vi ricordo che l'organo di revisione ha formalmente votato, ha formalmente reso il parere favorevole a quei quattro rendiconti, i quattro rendiconti degli ultimi sei rendiconti, che hanno evidenziato un disavanzo. Quindi, smettetela di nascondervi dietro il paravento dell'organo di revisione. Perché l'organo di revisione ha scazzato, ha scazzato quattro Bilanci degli ultimi sei Bilanci. E questo è un dato oggettivo e incontrovertibile perché quella pronuncia rimane, non è stata cancellata come l'onda del mare cancella il castello di sabbia costruito sulla battigia. Quei disavanzi ci sono. Rimangono agli atti. Rimangono agli atti, non sono stati. Non esistono, non è vero che non esistono, esistono. Ed è questo è un vulnus perché ho sentito anche questi termini carini, queste bischeratine, questi vulnus, questi disallineamenti. Parlate, parlate..allora, parlate..Consigliere Ceccarelli, la prego! La prego, parli quando il Presidente le dà facoltà di parlare! Dite le cose come stanno. Non c'è nessun disallineamento, ma ci sono stati disavanzi gestionali, che sono sintomo di una cattiva gestione contabile dell'ente. Dite le cose come stanno perché soltanto con la chiarezza e con la trasparenza, potrete rendere un servizio ai cittadini. E il servizio ai cittadini non si fa, non si rende con la disinformazione o peggio ancora con il travisamento dei documenti delle pronunce rese non da un organo, che rende un meritorio servizio alla collettività, ma da un organo, la Corte dei Conti, Consigliere Ceccarelli, la Corte dei Conti non è un organo che svolge un servizio meritevole come una onlus, ma è un organo di rilevanza costituzionale, che ha il dovere di pronunciare sui documenti contabili delle pubbliche amministrazioni. Questo tanto per essere corretti nei confronti dei cittadini. E la correttezza nei confronti dei cittadini, l'abbiamo resa noi stasera. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere. Do la parola al Consigliere Angelini, prego.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

Presidente. Grazie Presidente. No, intervengo perché l'intervento del Consigliere Caruso necessita, per quanto ci riguarda, anche una valutazione di merito su quello che dice perché noi non lo consideriamo esatto quello che dice, anzi riteniamo che ci sia un, diciamo, una posizione più che altro politica rispetto ai dati effettivi e anche

una valutazione errata, se me lo consente il Consigliere Caruso, rispetto a quanto ha accertato la Corte dei Conti. Perché la Corte dei Conti prende atto che le modifiche effettuate sono idonee rispetto ai problemi, che i loro avevano sollevato. Quindi, la risposta è chiara. Non c'è niente da inventare. La Corte dei Conti ha fatto presente al Comune di Capannori, che andavano apportati dei correttivi ai Bilanci 2017-'18 e '19. Va bene? Per una cifra complessiva, che poi, guardate bene, rispetto al Bilancio, l'ha detto anche il nostro dirigente finanziario, di oltre 100 milioni del Comune di Capannori, quando si parla di due milioni, voglio dire, non è che si può dire ora qui dentro che si mettono in discussione tre Bilanci su quattro. Come si fa a ragionare in questo modo? Come si fa ad accettare questa logica? No? Questa qui è una logica politica. Non c'è il numero, non ci sono i numeri, non ci sono le condizioni per poter fare un ragionamento di questo genere qui. Questi numeri qui, anche qualora fossero dei numeri che rispondessero a verità, cosa che abbiamo dimostrato non lo è, non metterebbero in discussione un bel niente, rispetto ai Bilanci di oltre 100 milioni che ha il Comune di Capannori ogni anno. E abbiamo dimostrato, invece, che proprio la problematica, che abbiamo in atto nel Comune di Capannori, che ci consente di andare a fare verifiche anche negli anni indietro, molti anni indietro, siamo in grado di poterlo verificare. Questo significa che i conti sono a posto. Le verifiche, però, vanno fatte continuamente perché rispetto ai residui attivi e passivi, signori miei, la problematica c'è sempre. C'è sempre perché, ovviamente rispetto alle cose che si fanno, alle cose che non si fanno, alle cose che non si portano fino in fondo o magari ci sono degli intoppi, delle problematiche, che è normale che ci siano. Quindi, quindi i residui attivi e passivi vanno sempre verificati e lo abbiamo fatto ora, intanto, fino al 2019 e poi l'abbiamo fatto 2020 e 2021, però qualora rispetto ad un normale controllo, perché anche questo va detto, ad un normale controllo dei Bilanci 2020 e 2021, come avverrà in altri anche Comuni, ci sarà anche per il Comune di Capannori, verrà visto se ci sono delle problematiche al riguardo, oppure se va bene. Noi crediamo che il lavoro effettuato ci consenta di superare bene la verifica dei Bilanci 2020 e 2021. E su questo abbiamo, abbiamo fatto un lavoro che ci consente, ci consente di dirlo. Quindi, giudizio..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Per cortesia, i Consiglieri che sono..

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

..(parola non comprensibile – VOCI SOVRAPPOSTE DELLA PRESIDENTE BIAGINI E DEL CONSIGLIERE ANGELINI)..della Corte dei Conti..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

..on line, tengano la telecamera accesa e si facciano vedere. Grazie.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

No, dicevo, allora..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Scusi Consigliere Angelini.

CONSIGLIERE GUIDO ANGELINI:

..quindi il nostro giudizio sulla Corte dei Conti, è un giudizio che ci consente di poter dire e andare a testa alta nel sostenere che i Bilanci del Comune di Capannori sono corretti. Che le modifiche effettuate hanno consentito di rispondere alla criticità, che c'erano state richieste. E non è stato messo in discussione assolutamente, per queste criticità, i Bilanci del 2017, 2018 e 2019, del 2020 e 2021. E oggi siamo ad approvare quello del 2022 convinti che si vanno ad approvare Bilanci seri, Bilanci che sono certificati, questo sì, dai Revisori dei Conti, dai dirigenti finanziari, dalla Giunta Comunale e non diciamo anche dalla maggioranza del Consiglio Comunale.

Se a qualcuno questo non basta, faccia pure, continui pure a fare delle critiche, ma mi raccomando che siano critiche serie perché se si fa della propaganda e se si usano i numeri a sproposito, io credo che anche l'opposizione vada da poche parti.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:
Grazie Consigliere Angelini. Sì, prego.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Eh no, se, l'ho già detto fuori microfono, ma vorrei un attimo capire, vorrei un attimo capire che..eh, ho capito, però se è a casa, basta tenere la fotocamera accesa, oppure, al di là, io non so se..(VOCI SOVRAPPOSTE DELLA PRESIDENTE BIAGINI E DEL CONSIGLIERE PETRINI – parole non comprensibili)..

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

No, ma anche voi uscite per andare in bagno, no? Eh.

CONSIGLIERE MATTEO PETRINI:

Però, sì ho capito, ma, Presidente, è un'ora che c'è e un c'è. Quindi, se ci sono, ci siamo si va avanti, sennò si va tutti via, tanto siete in 13 e festa finita.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Giustamente, la Consigliera Miccichè si deve far vedere. Questo per il regolamento. Prego, do la parola al Consigliere Ceccarelli. Prego.

CONSIGLIERE GAETANO CECCARELLI:

Io cerco di essere il più sintetico possibile e lo sarà sicuramente. Intanto, questo, il mio intervento è la dichiarazione di voto. Preciso ulteriormente, lo abbiamo già fatto, ma preciso ulteriormente: la Corte dei Conti ha accettato, diciamo così, le nostre giustificazioni, i nostri provvedimenti, no? Perché poteva non farlo. Poteva non farlo. Quindi, poteva respingere e chiedere ulteriori chiarimenti, ulteriori provvedimenti. Non lo ha fatto. Stiamo ai fatti. A me piace se la discussione produce qualcosa. Se produce posizioni politiche, voi ne siete incapaci, noi lo siamo di più, non mi

interessa. Lo sappiamo già da noi chi è capace e chi no. Diciamo tutti. Diciamo tutti. Poi gli elettori giudicheranno. Però, non mi interessa il giudizio lì, siete incapaci, noi siamo di più. Quello è il modo, così, urlato della politica degli ultimi vent'anni che ho sempre contrastato, sempre, Quindi, la Corte dei Conti poteva respingere i nostri e chiedere ulteriori chiarimenti. Lo faccio per capire meglio, no? Per fare capire tutti. Non lo ha fatto. Li ha accettati giudicandoli idonei. Chiaramente li vorrà verificare, no? Sono sulla carta. Sono dei provvedimenti, sono delle delibere, sono degli atti, vorrà vedere fra un anno se veramente noi abbiamo assunto nei fatti determinati comportamenti. Ecco, questo mi sembra normale. Poi, gli anni si cui non si è pronunciata, lo ripeto, è perché non erano oggetto della pronuncia specifica. Ecco, quindi, su questi termini credo che questo non sia una posizione politica. Poi vediamo il futuro, può succedere di tutto, speriamo di no, si analizza stasera questo fatto, il Rendiconto, con questa pronuncia della Corte dei Conti, che poteva essere diversa. La vogliamo mettere così per capirci meglio? Poteva respingere. Come lo fa tante volte, eh, mi sembra è successo qualche anno fa anche al Comune di Porcari. Eh, dice: no, questi provvedimenti, che avete indicato, secondo noi, Corte dei Conti Sezione Regionale di Controllo, non sono sufficienti.

Ecco, nel nostro caso, intanto ha detto risultano idonei. Poi verificheremo, ovviamente verificheranno. E se la pronuncia si riferisce a tre anni noi non è che si può pretendere, come dire, di esaurire il controllo anche sugli anni successivi in questa fase, in questa sede di pronuncia. Ci sarà modo.

Poi, il Collegio dei Revisori, per rispondere così al collega Caruso, no? La nostra interpretazione, poi lui ne avrà un'altra, io la rispetto ma non la condivido, non lo so. Io, la nostra interpretazione, è quella di legge e l'organo di revisione è il primo, voglio dire, quello più di riferimento, quello di riferimento, l'organo consultivo del Consiglio Comunale. Proprio il Consiglio Comunale, che è competente sui Bilanci si avvale sia anche degli uffici, ma poi del parere autorevole perché non è nemmeno facente parte degli uffici del Comune, ed è il primo anello di controllo, diciamo, sopra comunale, prima della Corte dei Conti, noi ci si avvale di quello, anche. Che si deve fare? Ovviamente, tutto vale fino a querela di falso. Se ci sono delle querele di falso, eh, allora è un altro discorso. Se invece l'atto è, come noi riteniamo, c'è buona fede e l'atto è veritiero e l'atto è fondato sulla professionalità dell'organo di revisione, che conclude dicendo: "tenuto conto di tutto quanto esposto, rilevato e proposto, si attesta la corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione e si esprime giudizio positivo per l'approvazione del rendiconto."

Questa non può essere una formula di rito, così, sulla base di affermazioni personali può essere messa in discussione. Poi, sui residui, dove interviene la competenza dei dirigenti, l'organo di revisione, ovviamente, ha tenuto conto del riaccertamento dei residui, che è compito soprattutto del ragioniere, dei dirigenti con il sovra intendimento, la sovra intendenza del ragioniere capo, ovviamente l'organo di revisione prende atto del riaccertamento dei residui così come è avvenuto negli anni passati, che si è dimostrato avere alcune lacune, insomma, no? Quello la Corte dei Conti in prima battuta aveva rilevato alcune, alcuni disallineamenti, giustamente, perché poi sono stati esaurientemente chiariti.

Mi sembra di avere fatto un intervento asettico sui fatti. E siamo disponibili sui fatti a prendere atto anche di punti di vista delle opposizioni, basate, appunto, su certificazioni, su pronunce degli organi di controllo dei quali si parla stasera soprattutto. No, no. (VOCE FUORI MICROFONO – parola non comprensibile)..sì, ma insomma abbiamo, in spirito costruttivo fra colleghi, voglio dire, con posizioni diverse, ma che si vogliono in qualche maniera intendere su alcuni punti fondamentali, no? Alla luce, quindi, di queste ulteriori precisazioni, non posso che confermare il voto favorevole al Rendiconto in discussione.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Ceccarelli. Passiamo alla dichiarazione di voto. Sì, se non c'è nessuno che vuole fare dichiarazione di voto, passiamo alla votazione. Benissimo, votiamo. Prego, signor Segretario. Passiamo alla votazione. (VOCI FUORI MICROFONO). Va bene, allora annulliamo e.

VOCE NON IDENTIFICATA:

(VOCE FUORI MICROFONO) Si annulla la votazione?

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Annulliamo la votazione. Per cortesia, inserite bene le tessere. Viene annullata perché..(INTERRUZIONE)..c'era un problema tecnico, no. (VOCI FUORI MICROFONO) Va bene, allora il Segretario Ciancaglini faceva così: quando mancava, e c'era un problema tecnico, faceva votare il Consigliere direttamente. E quindi mettiamo, mettiamo a verbale che il Consigliere Campioni è favorevole.

Quindi, la delibera riceve:

13 voti a favore.

E 4 contrari.

Passiamo alla votazione per la immediata eseguibilità. Prego. Votate per la immediata eseguibilità.

Bene, la delibera riceve:

13 voti favorevoli.

4 contrari.

E zero astenuti. La immediata eseguibilità quindi è approvata.

PROPOSTA N. 42

PUNTO N. 2 – REVOCA DELLA DELIBERA C.C. 87 DEL 09/09/2020 E CONTESTUALE APPROVAZIONE DEL “PROGETTO DI FATTIBILITA’ TECNICO-ECONOMICA PER LA REALIZZAZIONE DI DOPPIA ROTATORIA SITA ALL’INCROCIO TRA LA VIA PESCIATINA E VIA DELLA MADONNINA E DELL’AVE MARIA UBICATE SUL TERRITORIO DEL COMUNE DI CAPANNORI”. CUP G51B20000360006. CONTRODEDUZIONI ALLE OSSERVAZIONI PERVENUTE E DEFINITIVA APPROVAZIONE DI VARIANTE AL REGOLAMENTO URBANISTICO AI SENSI DELL’ART. 34 L.R. 65/2014.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Passiamo alla trattazione della delibera n. 42 – Progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di doppia rotatoria sita all’incrocio tra la Via Pesciatina e Via della Madonnina e dell’Ave Maria, ubicate nel territorio di Comune di Capannori. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e definitiva approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell’art. 34 L.R. 65/2014.

Prego, Assessore Del Chiaro, a lei la parola.

ASSESSORE GIORDANO DEL CHIARO:

Sì, grazie. Grazie Presidente. Questa delibera, appunto, è una delibera urbanistica che va a chiudere, che va a chiudere l’iter, l’iter di approvazione, appunto, della variante urbanistica sulla rotonda, sulla rotonda della Madonnina, e contestualmente comporta, appunto, l’approvazione dello Studio di Fattibilità con la controdeduzione delle osservazioni. Quindi, rispetto all’adozione, poi, ovviamente, percorso seguito insieme al collega Del Carlo, visto che si tratta di una variante con contestuale approvazione progettuale. Sono pervenute 6 osservazioni. 6 osservazioni che sono state puntualmente contro dedotte su cui è stato fatto un ottimo, direi, approfondimento in Commissione Urbanistica congiunta con l’Assessore, la Commissione Lavori Pubblici. E quindi da questo punto di vista ringrazio anche il Presidente Rocchi e la Presidente Amadei per, ecco, per la commissione veramente di approfondimento, carte alla mano, e di spiegazione di quelli che sono i punti di osservazione e delle sei osservazioni una viene, appunto, parzialmente accolta, le altre, in realtà, appunto, sono cinque ma in larga parte attengono ad una medesima situazione di accesso privato agli spazi adiacenti, appunto, alla nuova rotatoria. Dal punto di vista tecnico, come avete potuto, insomma, verificare nella documentazione che ormai da un po’ di giorni è stata fornita a tutti i Consiglieri, appunto vengono, si propone il non accoglimento. Ovviamente, no, delibera importante, che viene all’esito di un percorso urbanistico complesso, come merita, ovviamente, una rotatoria, una doppia rotatoria, che va a migliorare la viabilità su una delle arterie più trafficate del nostro territorio, che va a fluidificare il traffico eliminando le tante ore, i

tanti minuti di attesa in prossimità dell'incrocio semaforico. E quindi un intervento molto atteso da tutti, da tutti i nostri cittadini.

Io, per il momento, mi fermerei qua, visto comunque anche l'ampio approfondimento, che è stato fatto in commissione. Poi, se c'è bisogno di entrare più nel dettaglio, sia io, vedo che è collegato anche il collega Del Caro, siamo qua. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Assessore. Se ci sono degli interventi. Ecco, ho visto che, Consigliere Rocchi aveva prenotato? Poi ha spento di nuovo e quindi. Okay, bene. Consigliere Rocchi, a lei la parola.

CONSIGLIERE MAURO ROCCHI:

Sì, come ha detto l'Assessore Giordano, con questa sera si chiude l'iter della variante urbanistica, che vede la nascita di una doppia rotatoria tra Via della Madonnina (Lunata), la Via Provinciale Pesciatina e Via dell'Ave Maria proprio proveniente da Lammari. L'importante opera, oltre alla definizione della rotatoria, prevede anche interventi sulla viabilità di accesso alle aree di pertinenza dei fabbricati, la realizzazione di un tratto di pista ciclabile lungo Via dell'Ave Maria con il collegamento della stessa con il tratto già esistente in Via della Madonnina. Un attraversamento ciclopedonale sulla Via Pesciatina, e non per ultima la realizzazione di parcheggi pubblici.

Sul progetto sono pervenute delle osservazioni, come ha già detto, sei osservazioni da parte dei cittadini, che hanno portato l'Amministrazione ad effettuare precisazioni dirette con i proprietari degli immobili. L'intervento in oggetto è un intervento di notevole rilievo per la viabilità del nostro Comune in quanto libera questo tratto di Via Pesciatina dall'ultima stazione semaforica ancora esistente, rispetto alle tre fino a pochi anni fa.

Possiamo quindi dire che questo intervento, così come quello del Viale Europa, vista al loro complessità progettuale in una zona fortemente urbanizzata, come Lunata, possono essere collocati tra le opere di rilievo che toccano non solo gli interessi di tutti i cittadini del Comune di Capannori, ma per l'intera comunità. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Rocchi. Ci sono degli interventi? Prego, Consigliera Pisani.

CONSIGLIERE SILVANA PISANI:

Sì, voglio esprimere a nome personale, ma anche della comunità dove insiste, diciamo il gradimento per quest'opera che è stata da tanti anni auspicata, e che finalmente riusciremo, quando meno insomma, già questa sera, una importante tappa verso la realizzazione di questo progetto. D'altronde un progetto di questa portata ha una ricaduta sull'ambiente, sul territorio, sui residenti, sui negozianti limitrofi di non poca gravità in certi casi, ecco complessità più che gravità, complessità. Quindi, mi fa piacere riconoscere che c'è stato un gran lavoro, che tutti insieme abbiamo fatto, ma

soprattutto voglio ringraziare gli Assessori maggiormente coinvolti e quindi l'Assessore Del Carlo Davide e l'Assessore Del Chiaro Giordano, che hanno saputo, insomma, confrontarsi, in particolare Del Carlo che poi seguirà quel progetto, insomma confrontarsi con le varie realtà per trovare delle compensazioni e, diciamo, la maniera di poter realizzare l'opera con il minore impatto possibile. Naturalmente, questa opera non è solo importante per i residenti o per chi vi transita, ma per tutta la viabilità perché permette anche di rallentare la velocità, tutti sappiamo quanto la Pesciatina, essendo, insomma, nella sua formazione una direttrice, purtroppo, molto spesso, soprattutto le autovetture non rispettano il limite che devono rispettare. Quindi, è stato provato che con la realizzazione delle rotatorie non solo la velocità, insomma, il traffico fluisce in maniera migliore, ma si rallenta comunque anche la velocità.

Quindi, esprimo un voto favorevole sia da parte, come Consigliere che da parte della comunità.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliera Pisani. Ci sono altri interventi? No. Benissimo. Se non ci sono..ah, bene. Dichiarazioni di voto? Facciamo la dichiarazione di voto, se non ci sono altri interventi. Non ci sono altri interventi, quindi dichiarazione di voto.

CONSIGLIERE GIANNI CAMPIONI:

Sì, grazie Presidente per la parola. Volevo fare un brevissimo intervento anche io. Ovviamente, per esprimere sicuramente il parere positivo, quanto meno di tutta la maggioranza, il percorso che è stato fatto, è stato detto anche da chi mi ha preceduto, è stato un percorso sicuramente non semplice, molto complesso, articolato. Abbiamo presentato, sono state presentate anche nel corso di questi due anni diverse osservazioni anche dalle varie realtà, che sono presenti in quel tratto di strada. E, ovviamente, ecco, ringrazio anche l'ottimo lavoro dell'Assessore Del Carlo e l'Assessore Del Chiaro che si sono messi lì a sedere a tavolino per cercare di risolvere al meglio diverse situazioni che, sicuramente, non erano di semplice risoluzione. E, sicuramente, ecco, le soluzioni, che sono state trovate, magari non sono le soluzioni ottimali e migliori per tutti, però, sicuramente, sono le migliori nell'insieme. E soprattutto, ecco, ci tengo anche a ringraziare le persone che ci stanno, che so che ci stanno anche ascoltando dalla registrazione su Youtube, perché comunque il tema è sentito, è sentito sicuramente da tutti quanti noi che transitiamo, ma soprattutto anche dalle attività produttive, che sono in quel contesto, che hanno visto una evoluzione anche nel corso degli anni, diciamo, che si è sempre diversificata rispetto all'origine della strada, che era inizialmente e sicuramente anche con tutte le, diciamo, le messe in sicurezza da un punto di vista di marciapiedi, oppure anche predisponendo due nuovi parcheggi pubblici, secondo me, saranno anche l'occasione per dare nuovamente anche vita e animare ancor di più quello che poi alla fine è anche il centro abitato, a tutti gli effetti, della zona di Lunata, il centro commerciale della zona di Lunata.

Poi, un piccolo appunto che posso dire, essendo un frequentatore della zona da quando sono nato, visto che i miei parenti abitano proprio anche lì in Via dell'Isola, ovviamente ne avranno un significativo beneficio anche tutte le strade parallele che, ad oggi, sono strade a tutti gli effetti primarie per saltare, come magari è anche giusto che sia, le lunghe attese del semaforo e un esempio concreto, che abbiamo visto anche in commissione, come ci diceva l'Assessore Del Carlo, come anche a Zone, con la realizzazione della rotonda, abbiamo salvaguardato tutte quelle strade secondarie che prima, invece, venivano utilizzate come alternativa al semaforo, ecco. E quindi possiamo anche ridare, no, queste strade diciamo residenziali alla loro predisposizione originale, ecco perché io, appunto, da quando sono nato per uscire dall'abitazione di mio nonno tutte le volte ci dobbiamo fare piano, piano, avvicinare con la testa perché altrimenti chissà chi passa ecco e chissà chi ci porta via, ecco. Quindi, ecco, volevo semplicemente dare sia un parere positivo a nome di tutta la maggioranza, ma soprattutto, ecco, anche esprimere una mia posizione personale. Grazie.

PRESIDENTE GIGLIOLA BIAGINI:

Grazie Consigliere Campioni. Ci sono altre dichiarazioni di voto? Benissimo, se non ci sono dichiarazioni di voto, passiamo alla votazione. Come sapete, sono state presentate delle osservazioni e sono state allegate a questa delibera e voi siete in possesso delle controdeduzioni.

Quindi, dobbiamo votare singolarmente le controdeduzioni. Quindi..sì, sì.

Allora, con protocollo..scusate ci vedo un po' male, n. 8484 del 2023, votiamo per la proposta di controdeduzione. (VOCI FUORI MICROFONO). Ecco e la proposta, la controdeduzione propone di non accogliere l'osservazione. No! (VOCI FUORI MICROFONO). Si ritiene di non accogliere l'osservazione.

Allora, protocollo 8484 del 2023. Allora..come? L'ho detto. Protocollo n. 8484 Michetti Luca, 2023. Okay?

Votiamo la proposta controdeduzione, che dice: si ritiene di non accogliere l'osservazione.

Quindi, non viene..(VOCI FUORI MICROFONO)..chiaro? Benissimo. La votazione viene..allora, la controdeduzione, proposta di controdeduzione riceve:

13 voti favorevoli.

3 contrari.

Zero astenuti. Quindi, viene approvata.

Passiamo alla controdeduzione successiva protocollo 8516 20 presentata da Filosa Luigi. Votiamo di non accogliere l'osservazione. (INTERRUZIONE – IN SEGUITO AD UNA BREVE INTERRUZIONE NON RISULTA DALLA REGISTRAZIONE L'ESITO DELLA VOTAZIONE DELLA SOPRA INDICATA CONTRODEDUZIONE).

Bene, non accetta il mio voto, comunque io lo dichiaro, voto a favore.

Passiamo alla votazione della successiva controdeduzione. Protocollo numero..no, no, va bene, 8795 del '23, Panner Alessandro.

Si ritiene di non accogliere l'osservazione. (INTERRUZIONE).

Benissimo. La controdeduzione viene approvata con:

13 voti favorevoli.

Zero contrari.

E 3 astenuti.

Passiamo alla successiva votazione con protocollo 9187 del Tessandoro. Il nome non lo vedo. Si ritiene quindi di non accogliere l'osservazione.

Benissimo. La controdeduzione riceve:

13 voti favorevoli.

Zero contrari.

3 astenuti.

Passiamo alla votazione successiva. Protocollo n. 9772, Vicini Barbara, Vicini Giamberto Sergio.

Si ritiene, quindi, di accogliere parzialmente l'osservazione limitatamente al punto n. 1, mantenendo il vincolo di esproprio per la porzione necessaria per la realizzazione del marciapiede lungo la Via Pesciatina e per la demolizione del muretto di confine ad ovest.

Bene, la votazione termina con:

13 voti favorevoli.

Zero contrari.

E 3 astenuti.

Passiamo alla votazione dell'ultima controdeduzione. Protocollo 9785 Gini Scelpi, Schelpin. Si ritiene, quindi, di non accogliere l'osservazione.

Bene. Benissimo. La votazione termina con:

13 voti favorevoli.

3 astenuti.

E zero contrari.

Passiamo alla votazione della delibera nell'interrezza. La delibera è la n. 42 del 2023 "Progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di doppia rotatoria sita all'incrocio tra la Via Pesciatina e Via della Madonnina e dell'Ave Maria ubicate sul territorio del Comune di Capannori. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e definitiva approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'articolo 34, Legge Regionale 65/2014."

Passiamo alla votazione. Benissimo. La votazione della delibera, compresa delle controdeduzioni, riceve:

13 voti favorevoli.

Zero contrari.

E 3 astenuti.

Passiamo, passiamo alla votazione della immediata eseguibilità. Fate un po' d'ordine!

Bene, l'immediata eseguibilità..non ho ancora sciolto la seduta! Assessore, prego!

Allora, la votazione si conclude con, per l'immediata eseguibilità, con:

13 voti favorevoli.

Zero contrari.

E 3 astenuti.

La seduta è conclusa. Grazie a tutti e buona serata.

TERMINE SEDUTA.

Votazione proposta delibera n. 41 “Approvazione del rendiconto della gestione 2022”

PRESENTI	n.	17	
FAVOREVOLI			VOTANTI 17
Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	13	
CONTRARI			
Benigni, Caruso, Lunardi, Petrini	n.	4	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione IE proposta delibera n. 41 “Approvazione del rendiconto della gestione 2022”

PRESENTI	n.	17	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI			VOTANTI 17
Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	13	
CONTRARI			
Benigni, Caruso, Lunardi, Petrini	n.	4	
ASTENUTI	n.	/	

Votazione proposta delibera n. 42 “Revoca della Delibera C.C.87 del 09/09/2020 e contestuale approvazione del “Progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di doppia rotatoria sita all’incrocio tra la via Pesciatina e via della Madonnina e dell’Ave Maria ubicate sul territorio del Comune di Capannori“ - CUP G51B20000360006.

Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e definitiva approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.34 L.R.65/2014”

- **Osservazione n. 1 prot. 8484/2023 del 06.02.2023 – Micheletti Luca (non accolta)**

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI			VOTANTI 16
Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	13	
CONTRARI	n.	3	
Benigni, Caruso, Lunardi			
ASTENUTI	n.	/	

- **Osservazione n. 2 prot. 8516/2023 del 06.02.2023 – Filosa Luigi (non accolta)**

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI			VOTANTI 16
Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	13	
CONTRARI	n.	3	
Benigni, Caruso, Lunardi			
ASTENUTI	n.	/	

- **Osservazione n. 3 prot. 8795/2023 del 07.02.2023 – Pfanner Alessandro (non accolta)**

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI			VOTANTI 13
Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	13	
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI			
Benigni, Caruso, Lunardi	n.	3	

- **Osservazione n. 4 prot. n. 9187/2023 del 08.02.2023 – Del Tessandoro Pietro (non accolta)**

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI			VOTANTI 13
Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	13	
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI			
Benigni, Caruso, Lunardi	n.	3	

- **Osservazione n. 5 prot. 9772/2023 del 10.02.2023 – Vicini Barbara, Vicini Giamberto Sergio (parzialmente accolta)**

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI			VOTANTI 13
Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	13	
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI			
Benigni, Caruso, Lunardi	n.	3	

- **Osservazione n. 6 prot. 9785/2023 del 10.02.2023 – Gjini Shkelqim (non accolta)**

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI			VOTANTI 13
Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	13	
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI			
Benigni, Caruso, Lunardi	n.	3	

- **Votazione proposta delibera n. 42 “Revoca della Delibera C.C.87 del 09/09/2020 e contestuale approvazione del “Progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di doppia rotatoria sita all’incrocio tra la via Pesciatina e via della Madonnina e dell’Ave Maria ubicate sul territorio del Comune di Capannori“ - CUP G51B20000360006.**

PRESENTI	n.	16	
FAVOREVOLI			VOTANTI 13
Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Miccichè, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	13	
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI			
Benigni, Caruso, Lunardi	n.	3	

Votazione IE proposta delibera n. 42 ““Revoca della Delibera C.C.87 del 09/09/2020 e contestuale approvazione del “Progetto di fattibilità tecnico-economica per la realizzazione di doppia rotatoria sita all’incrocio tra la via Pesciatina e via della Madonnina e dell’Ave Maria ubicate sul territorio del Comune di Capannori“ - CUP G51B20000360006. Controdeduzioni alle osservazioni pervenute e definitiva approvazione di variante al Regolamento Urbanistico ai sensi dell'art.34 L.R.65/2014”

PRESENTI	n.	16	
MAGGIORANZA RICHIESTA	n.	13	Art. 134 c.4 D.Lgs. 267/00
FAVOREVOLI Amadei, Angelini, Berti, Biagini, Bini, Campioni, Ceccarelli, Lencioni, Lionetti, Micciché, Pisani, Riolo, Rocchi	n.	13	VOTANTI 13
CONTRARI	n.	/	
ASTENUTI Benigni, Caruso, Lunardi	n.	3	

La Presidente del Consiglio comunale

Gigliola Biagini

Il Segretario generale

Marco Ciancaglini